



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO

LTIC81400P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006523** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2025** con delibera n. 74*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 126** Moduli di orientamento formativo
- 136** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 155** Attività previste in relazione al PNSD
- 158** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 177** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 183** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio in cui agisce il nostro Istituto fa parte della Comunità Montana Zona XVII dei Monti Aurunci ed è collocato in parte su una delle pendici collinari dei monti Aurunci ed in parte nella pianura del Garigliano, nella zona Sud – Est della Provincia di Latina.

La struttura urbanistica del Paese prevede un insediamento antico che riguarda il Centro Storico di Santi Cosma e Damiano e la frazione di Ventosa, ubicati in posizione collinare, nelle quali risiede circa un ottavo della popolazione totale, mentre gran parte di essa si distribuisce sull'intero ambito territoriale in molteplici aggregazioni presenti nella zona pianeggiante.

Il Comune è composto da 4 frazioni: Cerri Aprano, Grunuovo, San Lorenzo e Ventosa. Trovandosi sulla Linea Gustav, per oltre nove mesi nel corso della Seconda Guerra Mondiale, il territorio di Santi Cosma e Damiano e di Castelforte fu sottoposto a bombardamenti che cancellarono gran parte dell'abitato. Gli abitanti furono vittime di azioni terribili da parte degli occupanti tedeschi e poi furono sfollati; i pochi rimasti furono tormentati dal passaggio delle truppe marocchine. Centinaia di sancosmesi morirono sotto i bombardamenti alleati o per le mine tedesche, per gli stenti e, a combattimenti conclusi, per gli scoppi di residui bellici. Per questi motivi il Comune di Santi Cosma e Damiano è stato insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Oro al Valor Civile.

LE RISORSE

In passato l'economia era basata essenzialmente sull'agricoltura e la pastorizia; dagli anni '60, invece, si è sviluppata anche nel settore terziario del commercio e delle industrie di pianura, che hanno consentito alternative occupazionali. Fondamentale per il turismo è stata l'apertura nel 1997 dell'Ippodromo del Garigliano. A questo contribuiscono le feste tradizionali, la possibilità di visitare i borghi storici e le chiese, la quattrocentesca torre di Ventosa e Palazzo Tibaldi (XVII secolo). Nonostante tale sviluppo, possiamo affermare che non sono andate perse le antiche tradizioni e quindi persistono le attività di artigianato e di produzione dei prodotti tipici del luogo.

Varie sono le attività legate al settore agricolo: in particolare, la produzione di olio la cui tradizione è saldamente radicata nel nostro territorio. L'oliva "itrana" è diffusa in tutto il



territorio pontino e consente di realizzare un prodotto conforme a quanto previsto dal Disciplinare di produzione della denominazione d'origine protetta.

L'artigiano della **stramma** (**strammaro**) è stato il mestiere più antico e il principale della frazione di Ventosa, e ha rappresentato a lungo un tratto distintivo, oltre che una peculiarità locale.

La **stramma** (lo strame) è un'erba che cresce spontaneamente sui Monti Aurunci; detto generalmente saracchio o sparto, si raccoglie d'inverno, da novembre fino alla fine di maggio. L'erba si taglia con il falchetto nelle prime ore del mattino, quando la rugiada la rende meno tagliente, si sgrulla, cioè si separa dagli steli e si lega in fasci di 30 cm. che vengono messi ad asciugare a ventaglio nei periodi caldi, e si battono al tramonto con il martello.

Gli abitanti di Ventosa partivano in treno per la Toscana e Reggio Emilia e restavano fuori cinque o sei mesi l'anno portando con loro, oltre all'ago per la lavorazione, con una punta arrotondata e lungo 20 cm, i fili di strame, l'elemento base con cui si impagliavano sedie, fiaschi o altro, formato da sette maglie di **stramma**.

IL TESSUTO SOCIALE

Negli ultimi anni il tessuto sociale si è ampliato, accogliendo un discreto numero di immigrati extracomunitari e di lavoratori provenienti da altre regioni.

Gli alunni provengono per la maggior parte da un contesto socio economico di livello medio.

Non si registra la presenza di studenti nomadi. Sul territorio sia l'ente locale che le diverse associazioni (CRI, Caritas, gruppi folkloristici, associazioni sportive) anche no profit, offrono la loro collaborazione all'Istituzione scolastica e alle famiglie al fine di sostenerle e supportarle nei loro bisogni. Pochi gli spazi di aggregazione.

In questo quadro lacunoso, il ruolo dell'istituzione scolastica diventa indispensabile al fine di garantire la costruzione di un'identità personale e sociale dell'individuo. Per tale scopo, è necessario che la scuola abbia la capacità di guardare al contesto in cui è collocata e alle sue problematiche, al fine di educare i giovani al successo sociale, indicando loro le mete da raggiungere e aiutandoli a dare forma ad una coscienza civica.

L'UTENZA: BISOGNI E ASPETTATIVE

I tre ordini di scuola che compongono l'istituto accolgono alunni dai 3 ai 14 anni con



bisogni educativi diversificati in relazione al diverso contesto socio-culturale di provenienza. In generale, le famiglie degli alunni iscritti risultano appartenere ad un ceto medio con frange economicamente e culturalmente, in alcuni casi, particolarmente svantaggiate.

Negli ultimi anni il nostro istituto sta registrando un incremento della presenza di alunni stranieri, comunitari e non, che presentano sovente usi, costumi, abilità comunicative e linguistiche, distinte. Tale eterogeneità richiede un costante e organizzato lavoro di integrazione. In dettaglio, per garantire il successo formativo anche degli alunni stranieri le scuole hanno attivato **percorsi di accoglienza** e **strategie linguistiche** indispensabili per dare loro la possibilità di accedere agevolmente al percorso di studio.

A prescindere dal ceto di provenienza, i bisogni dei genitori sono sempre più indirizzati verso **una elevata qualità dell'offerta formativa**.

In particolare, le aspettative dei genitori condivise dai docenti sono:

- che il livello di maturazione personale raggiunto consenta agli studenti di rapportarsi positivamente e costruttivamente con gli altri, in riferimento a diversi contesti sociali di interazione;
- che la formazione complessiva acquisita sia funzionale al rafforzamento dell'identità personale e sia strumento positivo di relazione con l'ambiente circostante.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'**Istituto Comprensivo "Guido Rossi"** è stato istituito il 1 settembre 2000 in seguito al processo avviato con DPR 233/98 recante disposizioni in merito al dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche, unificando le preesistenti scuole situate nel Comune di Santi Cosma e Damiano.

Attualmente l'Istituto Comprensivo è costituito da **10 plessi**:

- 5 plessi di Scuola dell'Infanzia;
- 4 plessi di Scuola Primaria;
- 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado;

L'integrazione costante tra i tre ordini di scuole, pur nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascuna, permette il dialogo ed il confronto costante tra i docenti al fine di porre in relazione i diversi stili d'insegnamento e di apprendimento degli alunni, specifici per ciascun ordine di scuola. Ciò consente di realizzare percorsi educativi in continuità



verticale tra infanzia, primaria e secondaria, in linea con quanto indicato nel presente Piano d'Offerta Formativa e con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica presenta una percentuale di situazioni problematiche globalmente inferiore alle aree di riferimento (Provincia, Regione e Nazione). Lo stesso vale per la presenza di cittadini privi della cittadinanza italiana. Il livello di comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio è discreto. Il livello di formazione dei docenti sulle pratiche connesse all'integrazione è buono. Apprezzabile il numero dei docenti di sostegno, cosa che permette di abbassare il rapporto numerico alunni/docente e di supportare l'utenza più fragile. L'eterogeneità nella composizione delle classi permette agli studenti più svantaggiati di ricevere stimoli significativi. Molto bassa la percentuale di bambini trattenuti nella Scuola dell'Infanzia. Discreta la percentuale di bambini anticipatori alla Scuola Primaria.

Vincoli:

L'Indice ESCS è in prevalenza medio. La forte eterogeneità dell'utenza crea delle difficoltà nell'impostazione del lavoro. La percentuale di famiglie che delegano alla scuola il compito educativo è alta. Risulta in crescita il numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento e quello degli studenti con cittadinanza non italiana.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'indice ESCS è medio. La Scuola rappresenta una risorsa importantissima per i giovani che compensano tramite le attività proposte la carenza di sani spazi di aggregazione. Il territorio conta sulla presenza di alcune associazioni culturali (Banda musicale, associazioni calcistiche, associazioni musicali). Tra le attività imprenditoriali si evidenzia la presenza di panifici, frantoi, aziende agricole, caseifici, atelier di moda, strutture per eventi, laboratori artigianali, prevalentemente a conduzione familiare e a carattere stagionale. L'Ente comunale supporta le famiglie con figli in tenera età (Asilo Nido presente e uno in costruzione). Mette a disposizione un efficiente servizio scuolabus, affiancato dalla linea urbana. Attivi e collaborativi i Servizi Sociali comunali. Risorse utili sono la presenza di un Museo storico e delle Biblioteche comunali. Molte le campagne di sensibilizzazione alla lotta a problematiche varie organizzate dall'amministrazione locale.

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione e quello di immigrazione della provincia sono tra i più alti della regione Lazio. Diverse famiglie versano in condizioni di disagio socio-economico e culturale. Nel territorio si



registra carenza di imprese e di attività economiche che offrano una stabile e concreta opportunità lavorativa. Nonostante la passione per lo Sport dimostrata dai giovani, c'è carenza di impianti sportivi pubblici efficienti. E' una zona in cui si registra il rischio di criminalità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Sette degli otto edifici sono a pianterreno, cosa che ne agevola l'accesso.
- Tutti gli edifici sono dotati di uno spazio esterno.
- Tutti gli edifici sono stati adeguati alle vigenti norme di Sicurezza.
- Gli edifici sono tutti dotati di porte antipanico e di rampe di accesso.
- La sede centrale, che presenta un primo piano, è dotata di ascensore.
- Presenza di aree-giochi con la duplice funzione di concorrere allo svago ma anche di imparare giocando.
- Discreta dotazione di sussidi e strumentazioni tecnologiche; infatti in tutte le aule sono presenti LIM e/o monitor touch, cosa che consente di effettuare una didattica innovativa.
- Arredi nuovi per il 70 %
- Valido il servizio scuolabus.

Vincoli:

- L'IC è dislocato in 8 sedi, cosa necessaria, data la conformazione del territorio.
- La palestra è ampia, ma poco confortevole e attrezzata.
- I laboratori sono concentrati tutti nella sede centrale.
- Carenza di finanziamenti esterni.
- Giocattoli non nuovi ma di seconda mano.
- Si usano per lo più materiali poveri.

Risorse professionali

Opportunità:



- Apprezzabile il tasso di stabilità del corpo docente nell'Istituto.
- Buon livello di collaborazione tra i docenti.
- Ruoli e compiti definiti attraverso nomina, contrattazione d'Istituto, organigramma.
- Competenze linguistiche possedute da un buon numero di insegnanti.
- Competenze informatiche base possedute da tutto il corpo docente.
- Presenti nell'Istituto docenti con competenze artistiche e musicali.
- Buono il livello di collaborazione tra il NIV e il corpo docente.

Vincoli:

- Esigue risorse economiche da destinare all'ampliamento dell'offerta formativa.
- Da due anni l'Istituto non ha continuità dirigenziale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC81400P
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO, 85 SANTI COSMA E DAMIANO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO
Telefono	0771608553
Email	LTIC81400P@istruzione.it
Pec	ltic81400p@pec.istruzione.it

Plessi

FRAZ. GRUNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA81401G
Indirizzo	VIA FERROVIA FRAZ. GRUNUOVO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO
Edifici	Via EX FERROVIA SNC - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

FRAZ. PILONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA81402L



Indirizzo

VIA PILONE FRAZ. PILONE 04020 SANTI COSMA E DAMIANO

Edifici

- Via PILONE SNC - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

FRAZ. SAN LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

LTAA81403N

Indirizzo

VIA DELLE TERME FRAZ. SAN LORENZO 04021 SANTI COSMA E DAMIANO

Edifici

- Via DELLE TERME SNC - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

CERACOLI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

LTAA81404P

Indirizzo

VIA FERRARA FRAZ. CERRI APRANO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO

Edifici

- Via FERRARA snc - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

SANTI COSMA E DAMIANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

LTAA81405Q

Indirizzo

VIA SELCE SANTI COSMA E DAMIANO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO



Edifici

- Via RISORGIMENTO 85 - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

SELVA SEDERA (PLESSO)

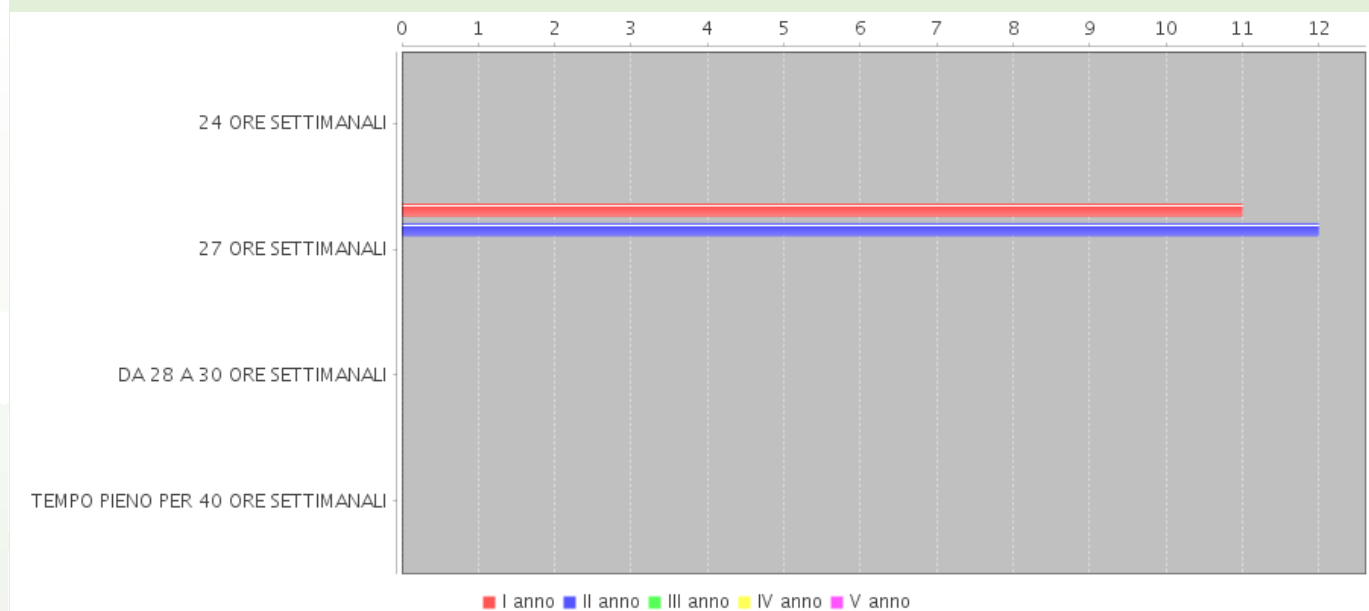
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE814051
Indirizzo	VIA SEDERA LOC. SELVA SEDERA 04020 SANTI COSMA E DAMIANO

Edifici

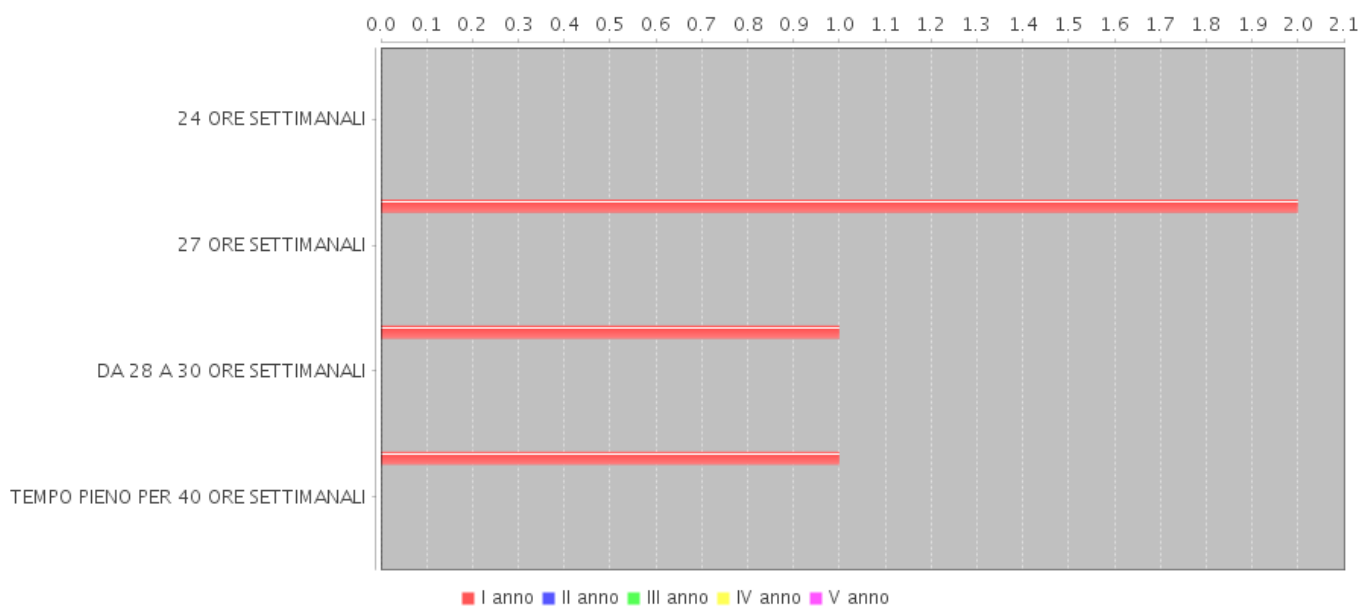
- Via SEDERA snc - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

Numero Classi	1
Totale Alunni	23

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

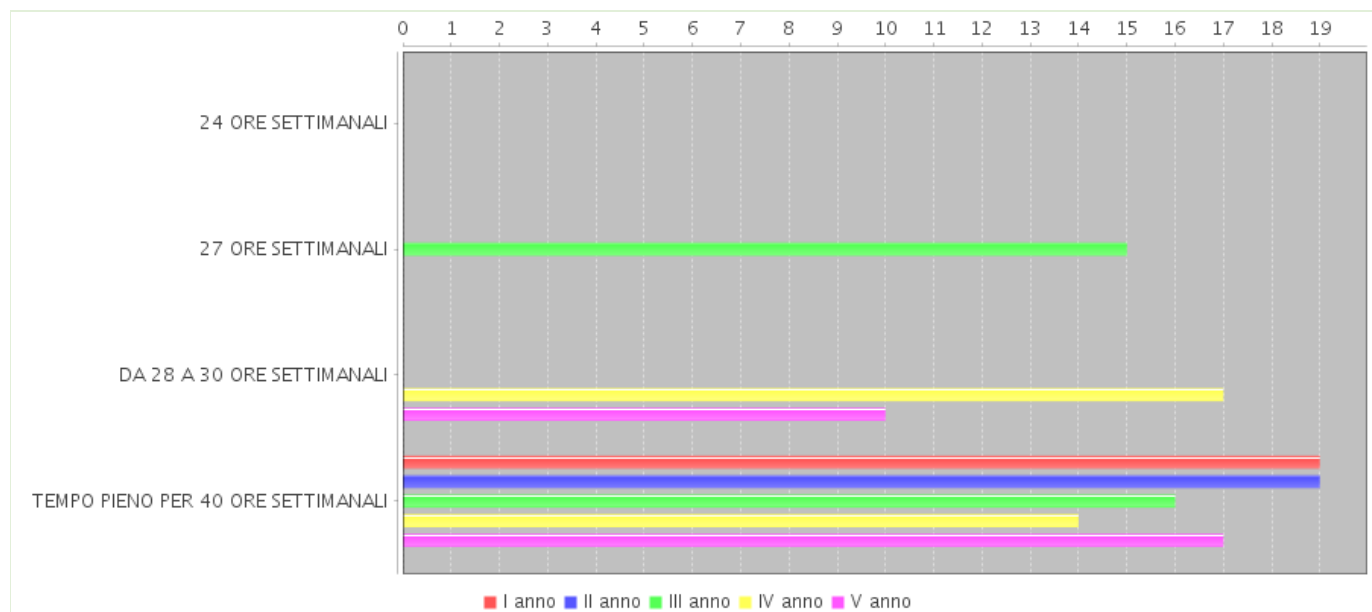


Numero classi per tempo scuola

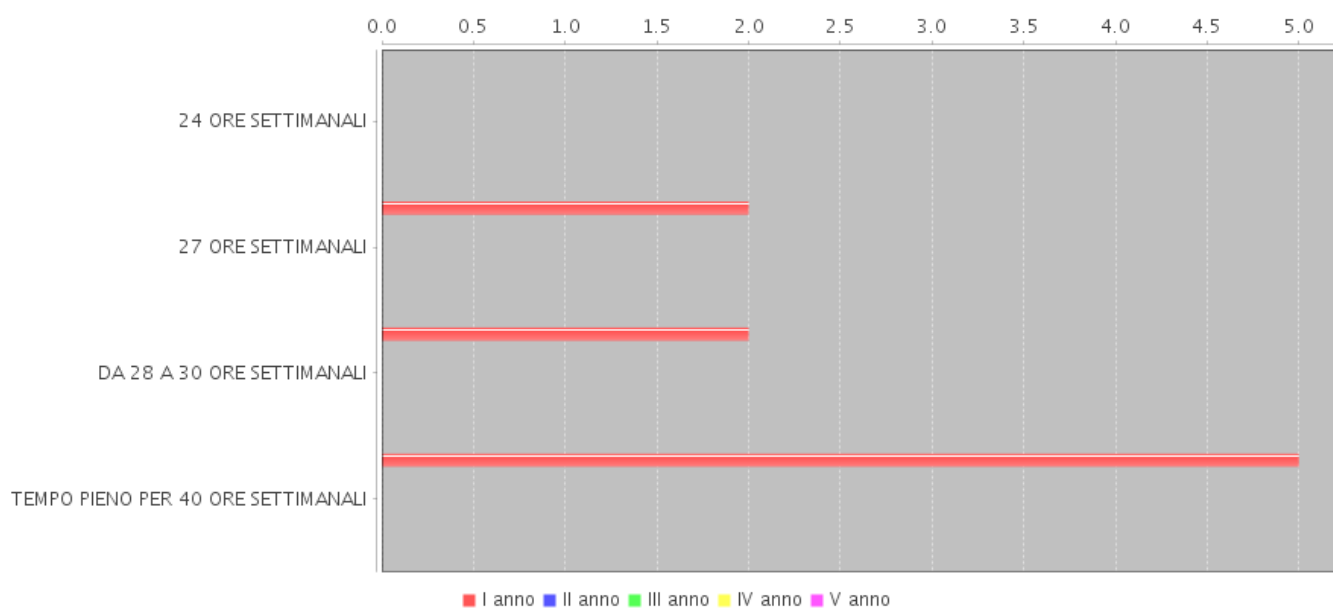


GRUNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE81401R
Indirizzo	VIA FERROVIA LOC. GRUNUOVO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO
Edifici	Via EX FERROVIA snc - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT
Numero Classi	9
Totale Alunni	127
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



S.LORENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE81402T
Indirizzo	VIA DELLE TERME LOC. S.LORENZO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO
Edifici	• Via delle terme snc - 04020 SANTI COSMA E

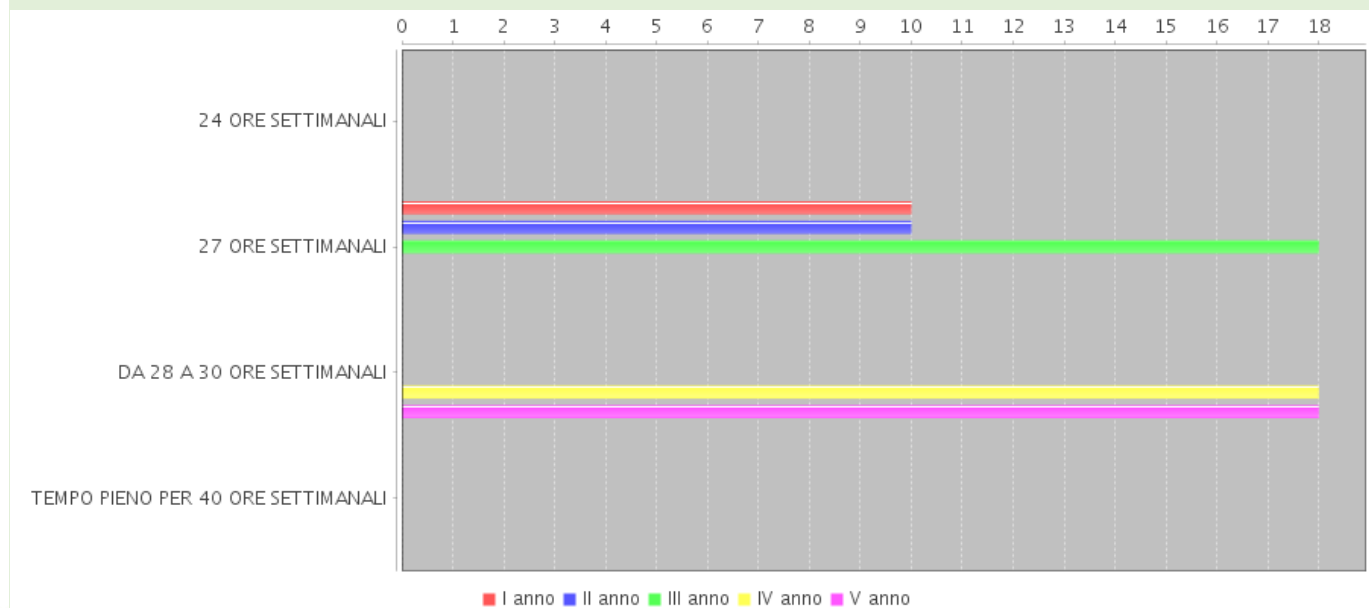


DAMIANO LT

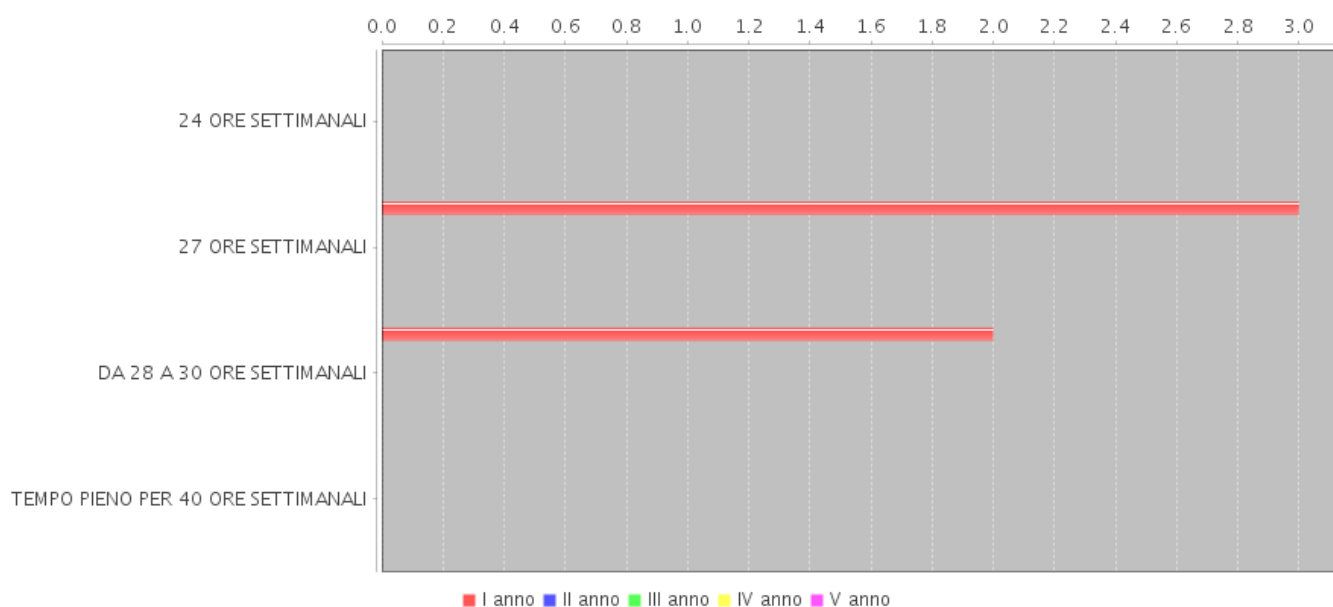
Numero Classi 5

Totale Alunni 74

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



VIA RISORGIMENTO (CAPOLUOGO) (PLESSO)



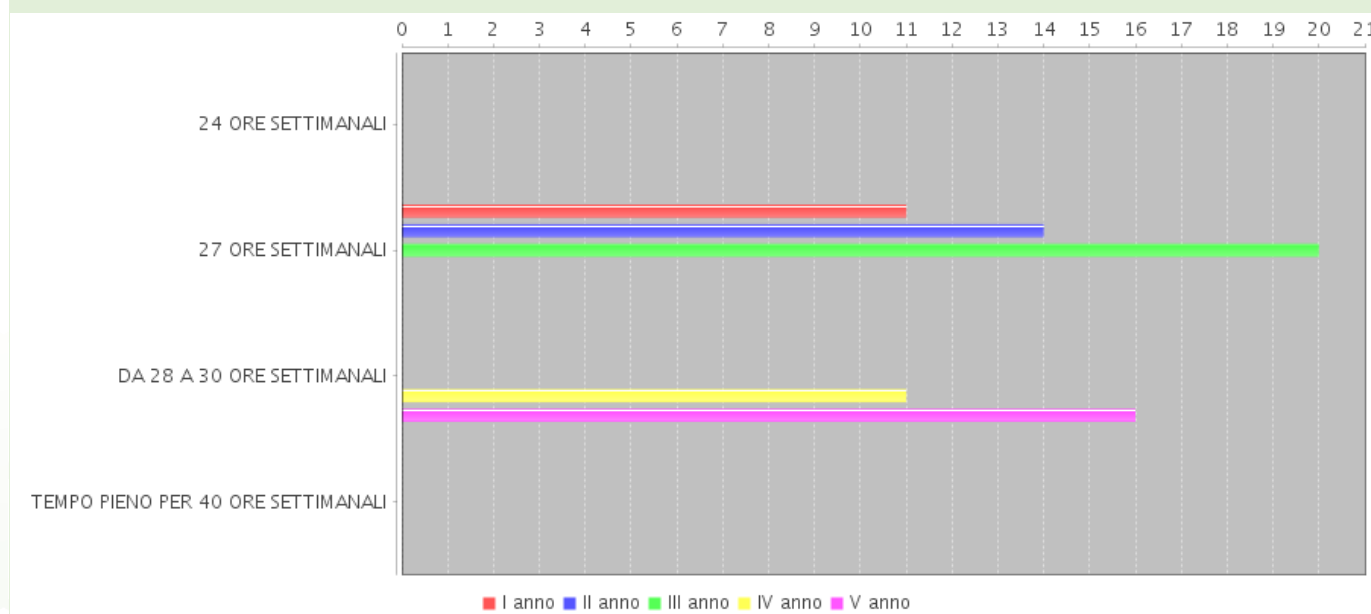
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE81403V
Indirizzo	VIA SELCE SANTI COSMA E DAMIANO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO

Edifici

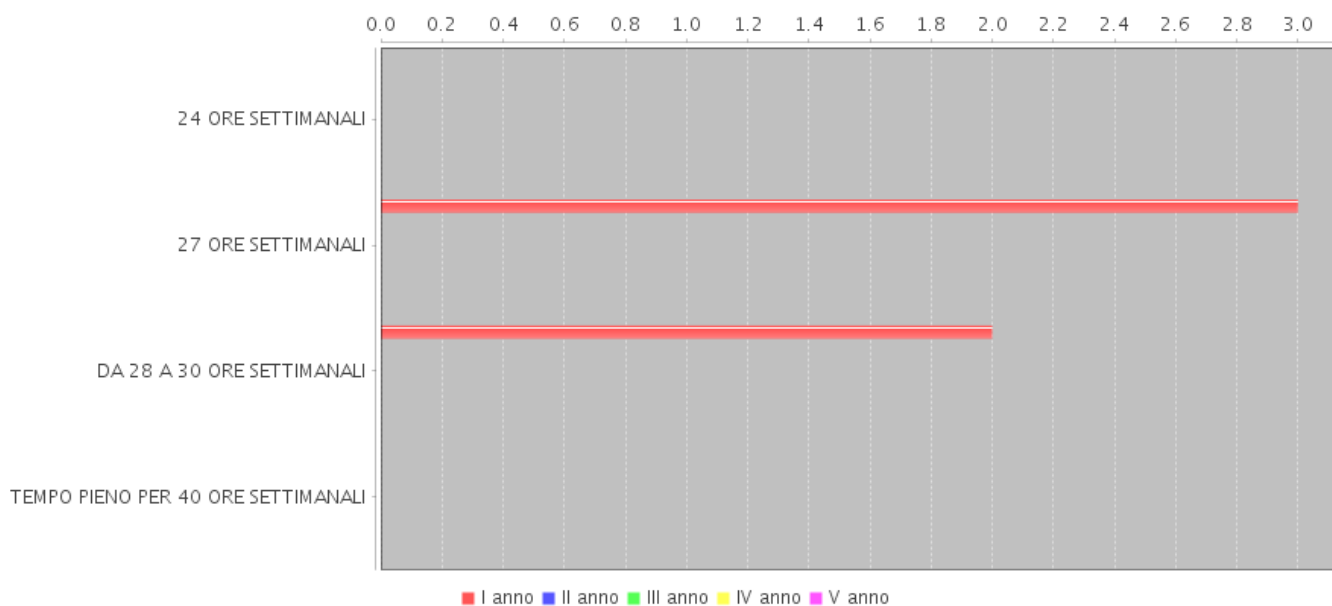
- Via RISORGIMENTO 85 - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT

Numero Classi	5
Totale Alunni	72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

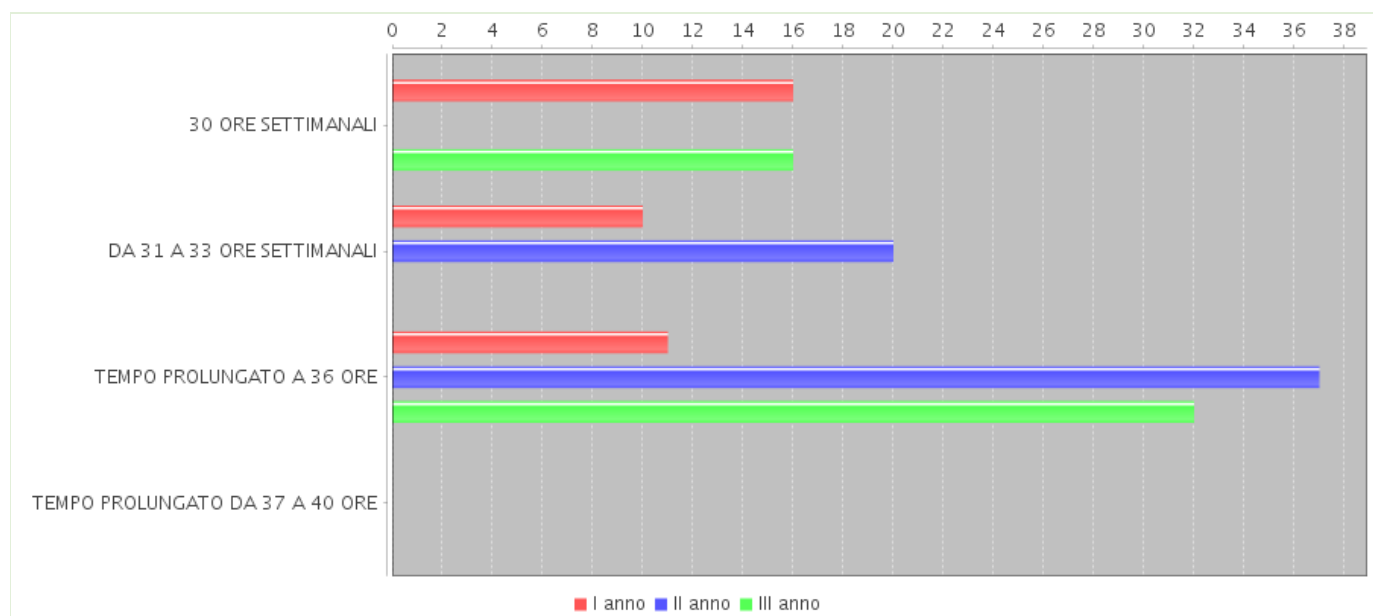


Numero classi per tempo scuola

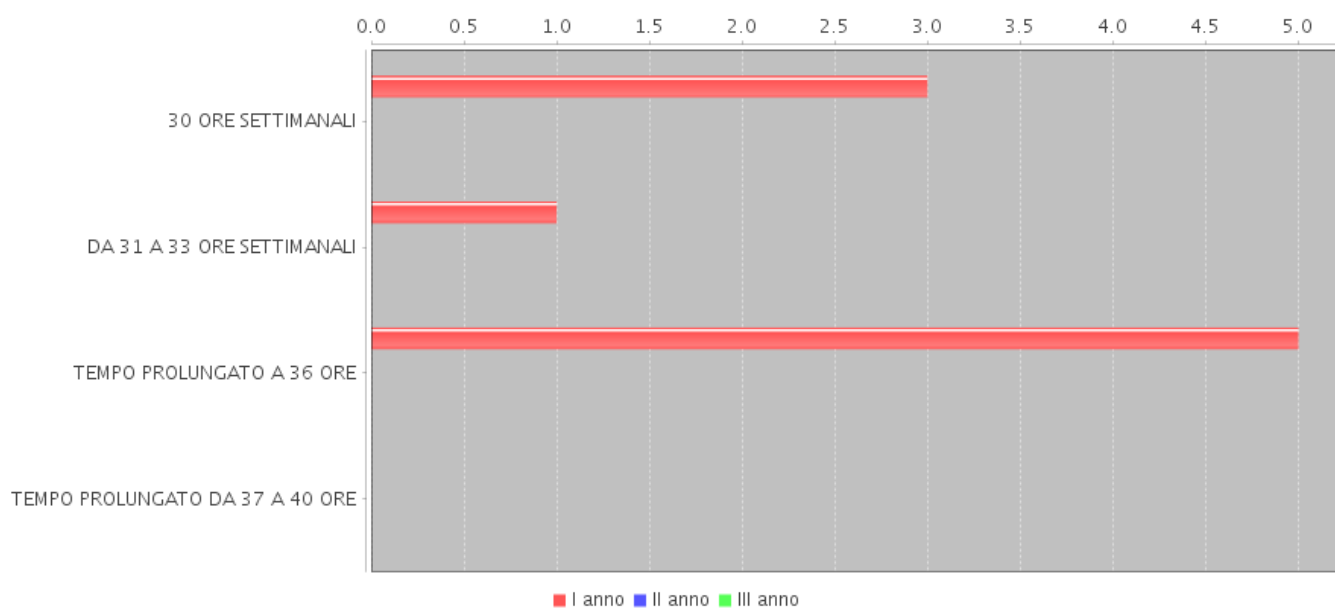


- G.ROSSI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM81401Q
Indirizzo	VIA RISORGIMENTO 85 SANTI COSMA E DAMIANO 04020 SANTI COSMA E DAMIANO
Edifici	• Via RISORGIMENTO 85 - 04020 SANTI COSMA E DAMIANO LT
Numero Classi	9
Totale Alunni	142
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44

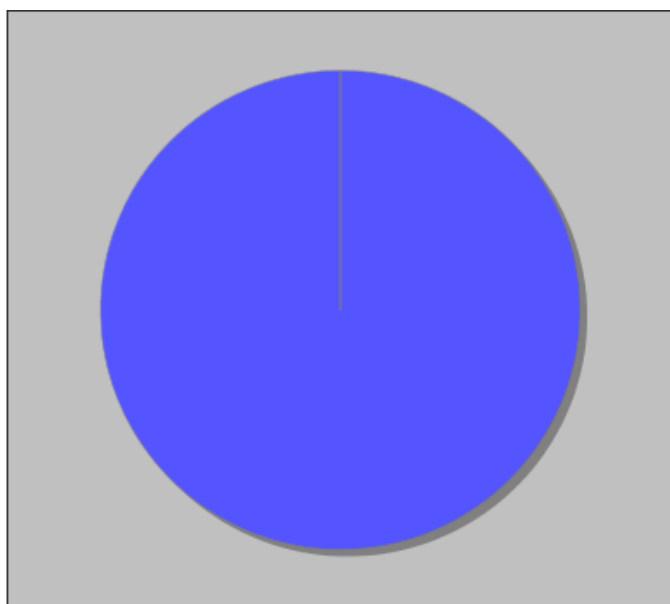


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	25

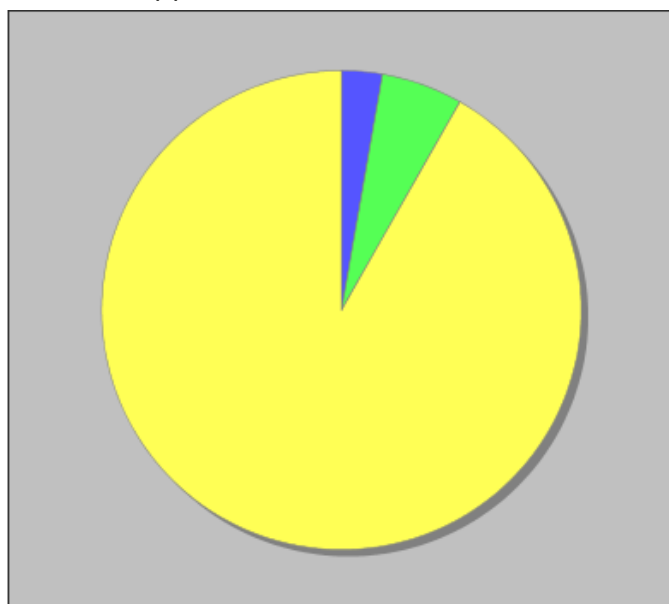
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 73

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Negli ultimi anni, grazie ad uno strutturato progetto di crescita e alla professionalità di tutto il personale della scuola, l'istituto ha raggiunto un buon livello di organizzazione interna (amministrativa e didattica) testimoniato da un sensibile miglioramento dell'efficacia delle attività svolte. Il nostro intento è quello di **continuare a migliorare** costruendo condizioni favorevoli per ottenere risultati qualitativamente migliori sul piano organizzativo, amministrativo e didattico attraverso:

- **Accoglienza** di chi entra nella scuola, sia alunno, sia operatore scolastico o genitore, che deve sentirsi benvenuto in quanto persona, in sé portatrice di valori, risorsa ed arricchimento per gli altri.
- Valorizzazione della **flessibilità orizzontale** (interna a ciascun ordine di scuola) e **verticale** (tra i vari ordini di scuola) per sviluppare l'efficacia educativa attraverso la **continuità didattica** dei curricula da 3 a 14 anni.
- Adozione di una didattica di promozione delle **potenzialità** di ciascun alunno, con attenzione ai bisogni educativi speciali, alla pluralità delle intelligenze e all'ecologia dello sviluppo.
- Attenzione all'**orientamento** in ordine al riconoscimento negli studenti delle proprie inclinazioni per una consapevole scelta del più appropriato percorso di studio da seguire al termine del primo ciclo di istruzione.
- Attenzione alla singolarità professionale di ogni docente, favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi orientati verso la costruzione di un **sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi** (musicali, motori, artistici, tecnologici, ecc.) e tendenzialmente interdisciplinari (esempi/paradigmi: laboratori teatrali, corsi di musica e canto corale, progetti sportivi, ecc.).



- **Trasparenza dei risultati:** strutturare e articolare il PTOF, in modo da porre attenzione all'individuazione ed all'analisi dei bisogni e alle relative risposte organizzative; ampliare i servizi offerti all'utenza attraverso il sito web; restituire agli utenti i risultati delle indagini che li coinvolgono, nonché i risultati ottenuti dall'Istituto quando le conoscenze/competenze degli allievi sono valutate dall'INVALSI (es. Prove nazionali Esami di Stato) o tramite protocolli europei (es. certificazioni linguistiche)

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Nell'odierno e complesso paesaggio scolastico ove l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono, la scuola è chiamata a dare senso alla varietà di queste esigenze allo scopo di ridurre la frammentazione consolidando le competenze e i saperi di base. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo". In relazione a ciò e a quanto indicato nel **comma 7 art. 1 della legge 107/2015**, l'Istituto individua gli obiettivi formativi prioritari che guidano la scelta delle attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

A tal fine l'I.C. "G. Rossi":

- riconoscendo lo studente come **persona al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi), adotta come Meta Annuale il seguente Filone Tematico: **ISTITUZIONI, REGOLAMENTI E RUOLI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA** ;

- si impegna a realizzare progetti educativi e didattici, anche attraverso l'adozione di **metodologie laboratoriali** innovative, che partano dai **bisogni** di ogni bambino e di ogni adolescente nella prospettiva di valorizzare gli **aspetti peculiari della personalità di ognuno**, offrendo nel contempo loro una solida formazione che garantisca **l'acquisizione delle competenze di base** tali da dare sicurezza nel passaggio ad altro grado e ordine di scuola;

- valorizza le diverse identità e le **radici culturali** di ogni studente promuovendo al contempo, per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, **l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano** come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- promuove lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei **beni paesaggistici**, del patrimonio e delle attività culturali;

- promuove la **salute** dei ragazzi, intesa come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, attraverso il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- riconosce che l'**educazione alla cittadinanza democratica** (attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri) è un percorso formativo trasversale che coinvolge ogni docente e stimola negli studenti l'acquisizione delle competenze necessarie alla **partecipazione attiva** alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico; promuove il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità; favorisce l'impegno e la partecipazione degli alunni nella comunità scolastica;

- si impegna a **diffondere e potenziare la cultura e la pratica musicale e artistica** ponendo particolare attenzione alle tematiche inerenti la storia dell'arte, il cinema, le tecniche e i media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, coinvolgimento musei e altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- favorisce l'acquisizione delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- contrasta la dispersione scolastica e si propone come **luogo accogliente**, favorendo le condizioni per lo stare bene a scuola, presupposto indispensabile per l'apprendimento e la crescita armonica dell'individuo;

- promuove la **cultura del rispetto** e la **rimozione** di qualsiasi forma di **discriminazione**



impegnandosi a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo (anche informatico), e potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

- si impegna a **travalicare i confini didattici tradizionali** ed essere luogo formativo e **comunità attiva aperta al territorio** in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, collaborando con gli altri attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le associazioni e le imprese;
- si impegna ad individuare **percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito** degli alunni;
- si impegna all'**apertura pomeridiana delle scuole** e alla riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- si impegna a definire un efficiente **sistema di orientamento**.

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA (PRIORITA')

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi, così come indicato nel comma 14 art. 1 della legge 107/2015, l'istituto individua specifici indirizzi e preferenze di gestione e organizzazione per le attività delle scuole che ne fanno parte. La scelta di tali indirizzi è avvenuta in considerazione:

- di un'attenta analisi dei fabbisogni del territorio e dell'indice ESCS del contesto sociale di appartenenza (analizzati in sede di redazione del RAV);
- della consolidata programmazione delle attività formative in sinergia con le realtà istituzionali, professionali e produttive del territorio;
- della necessità di dare continuità al lavoro svolto negli ultimi anni dall'istituto, frutto di anni di riflessione e confronto tra tutte le figure del sistema;

In relazione a quanto indicato, e a quanto specificato nell'atto indirizzo predisposto dal



Dirigente Scolastico, l'istituto individua gli indirizzi (priorità) ai quali faranno riscontro Obiettivi Strategici (scelte di gestione e amministrazione) ed Azioni mirate al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento degli obiettivi formativi indicati in precedenza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardo

Allineare la variabilità tra le classi al riferimento nazionale. Innalzare la percentuale di studenti che acquisisce un buon livello di competenze linguistiche e logico-matematiche.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

● Risultati a distanza



Priorità

Allineare i risultati in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Scuola Secondaria di I grado. Rafforzare il possesso delle competenze di base per ridurre la percentuale degli studenti che nella Scuola Secondaria di II grado riportano debiti scolastici.

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano un sereno passaggio al percorso scolastico successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Laboratorio dei linguaggi**

Percorsi di flessibilità didattico/organizzativa interna al curriculum, atti ad innovare ambienti di apprendimento (classi aperte) finalizzati al miglioramento delle competenze alfabetico-funzionali, matematiche, multilinguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardo

Allineare la variabilità tra le classi al riferimento nazionale. Innalzare la percentuale di studenti che acquisisce un buon livello di competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Allineare i risultati in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Scuola Secondaria di I grado. Rafforzare il possesso delle competenze di base per ridurre la percentuale degli studenti che nella Scuola Secondaria di II grado riportano debiti scolastici.



Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano un sereno passaggio al percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di potenziamento delle competenze matematico-linguistiche

Progettare UDA o percorsi per il potenziamento delle competenze trasversali completi di strumenti qualitativi di osservazione e valutazione.

Incrementare i momenti di confronto sia per l'elaborazione di prove comuni, sia di discussione sui risultati

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la didattica laboratoriale

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi della primaria e della secondaria di I grado

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare attività di italiano, inglese e matematica curriculari ed extracurriculari per recupero di conoscenze, abilità e competenze. Percorsi di consolidamento e approfondimento per la valorizzazione delle eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate; costituire gruppi di lavoro che predispongano esercitazioni e simulazioni a crescente grado di difficoltà.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione; invogliare alla consultazione di Invalsi Open per comprendere finalità, obiettivi e scopi delle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento



Descrizione dell'attività	Programmare UdA disciplinari e interdisciplinari per classi parallele.
	Incontri dipartimentali per l'individuazione di nuclei tematici irrinunciabili per ogni ambito disciplinare e collegabili alle abilità e competenze enucleate nel curriculum verticale.
	Somministrazione prove comuni per classi parallele in tutte le discipline previste.
	Esercitazioni sulle prove Invalsi, anche con l'uso dei computer nelle aule di informatica per la scuola secondaria.
	Monitoraggio dei risultati delle prove comuni e condivisione degli stessi negli incontri collegiali.
	Incontri dipartimentali per progettare e strutturare prove standardizzate (comuni) per classi parallele con appropriate griglie di valutazione oggettiva.
	Incontri collegiali per l'individuazione di nuovi criteri di formazione delle classi.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Coordinatori di classe/interclasse/Intersezione



Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per almeno il 60 % degli studenti dei livelli Intermedio, Base, Iniziale; incremento della percentuale degli alunni che conseguono il livello Avanzato.

● **Percorso n° 2: Insieme è meglio**

Saranno attivati laboratori e percorsi progettuali anche a classi aperte, in orizzontale e in verticale, che valorizzino e potenzino il grado di responsabilità, il senso civico, il rispetto per l'altro, l'autostima.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardo

Allineare la variabilità tra le classi al riferimento nazionale. Innalzare la percentuale di studenti che acquisisce un buon livello di competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle



imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Favorire momenti didattici a classi aperte.

Favorire la didattica laboratoriale

Privilegiare il Cooperative learning

○ Inclusione e differenziazione

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

Applicazione di metodologie funzionali all'inclusione, come il Peer tutoring e il Cooperative learning.



Offrire una programmazione di attività inclusive/differenziate in corso d'anno attraverso cui valorizzare le specificità

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Privilegiare percorsi di formazione ispirati al problem solving.

Attività prevista nel percorso: In cooper-azione

Descrizione dell'attività	Il lavoro di gruppo, privilegiato nelle attività laboratoriali (teatrale e scientifico), simulando dinamiche e regole proprie della cooperazione come la costituzione di cooperative di alunni, si dimostrerà un validissimo strumento di interdisciplinarietà, un mezzo per valorizzare le diverse capacità degli alunni, un luogo di educazione alla condivisione, alla responsabilità e alla partecipazione. Si promuoverà la partecipazione a progetti e/o manifestazioni che coinvolgano docenti e alunni dei tre ordini di scuola (Giornate sicurezza, legalità, ambiente, tradizioni e sport).
---------------------------	---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

ATA

Studenti

Responsabile	Funzione strumentale area 4
--------------	-----------------------------



Risultati attesi

Raggiungimento livello intermedio/avanzato nelle competenze di cittadinanza e nelle competenze di educazione civica per almeno il 60 % degli studenti.

● **Percorso n° 3: Teniamoli d'occhio**

Attività finalizzate al miglioramento del successo formativo degli alunni e all'acquisizione di competenze funzionali sia al graduale ed armonico passaggio nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) presenti nell'Istituto Comprensivo, sia al contesto scolastico del territorio di riferimento per garantire un proficuo inserimento nel grado successivo di studi. Adozione di metodi come la ricerca-azione o il laboratorio, dove gli studenti sono protagonisti attivi del loro apprendimento. Momenti di raccordo in cui i docenti possano condividere pratiche e risultati e possano progettare insieme. Attività in continuità. Partecipazione a progetti e/o manifestazioni che coinvolgano docenti e alunni dei tre ordini di scuola (Giornate sicurezza, legalità, ambiente, tradizioni e sport).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardo

Allineare la variabilità tra le classi al riferimento nazionale. Innalzare la percentuale di studenti che acquisisce un buon livello di competenze linguistiche e logico-matematiche.



○ Risultati a distanza

Priorità

Allineare i risultati in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Scuola Secondaria di I grado. Rafforzare il possesso delle competenze di base per ridurre la percentuale degli studenti che nella Scuola Secondaria di II grado riportano debiti scolastici.

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano un sereno passaggio al percorso scolastico successivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare i momenti di confronto sia per l'elaborazione di prove comuni, sia di discussione sui risultati

○ Ambiente di apprendimento

Favorire momenti didattici a classi aperte.

○ Inclusione e differenziazione

Applicazione di metodologie funzionali all'inclusione, come il Peer tutoring e il Cooperative learning.



○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere, sostenere e consolidare attività in orizzontale e verticale che valorizzino e potenzino, nel rapporto tra pari e attraverso la conoscenza di sé, la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, il proprio ruolo nella comunità e la capacità di apportare contributi significativi sulla realtà

Ottimizzare gli incontri finalizzati al raccordo tra gli ordini scolastici.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare progetti e attività comuni, anche in collaborazione con gli Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio. Incrementare gli spazi destinati alla scoperta di attitudini, interessi, per promuovere una scelta del percorso scolastico successivo maggiormente consapevole.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività di formazione mirate all'Orientamento e alla Continuità.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere maggiormente le famiglie nella scelta dei percorsi futuri, incrementando le occasioni di incontro scuola-famiglia. Potenziare gli incontri con le scuole secondarie di II grado del territorio.



Attività prevista nel percorso: Prove d'Istituto

Descrizione dell'attività	Attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, curricolari ed extracurricolari, in continuità con gli ordini scolastici dell'Istituto e con l'Istituto di Istruzione Secondaria di II Grado del territorio, che hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Le Funzioni Strumentali Area 1 e Area 2
Risultati attesi	Rafforzare il possesso delle competenze di base per consentire un sereno passaggio all'ordine scolastico successivo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uno dei principali elementi di innovazione è l'attivazione della piattaforma GSUITE for Education con il dominio della scuola @icguidorossi.edu.it. I docenti hanno così creato e attivato le classroom servite per la didattica a distanza e la didattica integrata e oggi adoperate per approfondimenti e scambi di materiali didattici tra docenti e discenti. L'utilizzo del digitale ci ha permesso di incentivare il processo di dematerializzazione e di digitalizzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti- famiglie, rendendo più snelle ed efficaci le interazioni del personale con la segreteria e la gestione delle procedure e dei processi didattici. La comunicazione con le famiglie è diventata più trasparente e tempestiva, mediante la pubblicazione online delle circolari, delle attività svolte in classe, dei compiti assegnati e delle valutazioni disciplinari, dei documenti di valutazione e della certificazione delle competenze. Una buona comunicazione diventa, così, uno strumento essenziale per la realizzazione di un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante e per una partecipazione ampia al progetto educativo dell'Istituto. Il Registro elettronico rappresenta uno spazio privilegiato per i docenti, nel quale archiviare e condividere materiali utili alla didattica, attraverso un impiego funzionale delle nuove tecnologie per una fattiva collaborazione in rete. Un altro elemento di innovazione è rappresentato dalle piattaforme didattiche open source gratuite che vengono utilizzate in via sperimentale da parte di alcuni docenti della Scuola. Sulle piattaforme è possibile creare una repository contenente Learning Objects e sviluppare pratiche in grado di incrementare il grado di coinvolgimento e di partecipazione degli alunni, incoraggiando metodologie di lavoro cooperativo. Inoltre è possibile creare, modificare, catalogare contenuti digitali utili al processo educativo e condividere materiali e link, svolgere attività didattiche "a distanza" anche in collaborazione con altre scuole. L'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresenta un'occasione importante per ripensare al modo di fare scuola, innovando l'impianto didattico tradizionale e percorrendo nuovi percorsi capaci di stimolare le competenze digitali. La prosecuzione dei percorsi sul pensiero computazionale è, infine, un ulteriore fattore innovativo. La programmazione (Coding) aiuta a sviluppare le competenze logiche, utilizzare strumenti logici per potenziare il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in modo efficiente. Attraverso software didattici specifici, come Scratch, è possibile sperimentare un linguaggio di programmazione di tipo grafico accattivante, per creare giochi e animazioni mediante l'inserimento e l'applicazione di comandi. Con gli applicativi di Office si possono, inoltre, impostare formule per eseguire algoritmi e trovare applicazione concreta



nell'ambito della geometria, creare presentazioni multimediali e videoclip.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Migliorare l'inclusività, potenziando una didattica inclusiva diffusa per

- offrire maggiori opportunità a tutti gli alunni,
- consentire di affrontare le problematiche con maggiore consapevolezza,
- valorizzare le diverse abilità,
- realizzare attività formative per gli alunni volte ad accrescere lo spirito di appartenenza
- migliorare il clima relazionale all'interno della classe,
- favorire un ambiente di stimolo all'apprendimento (partecipazione a tornei, visite guidate, corsi PON...).

Lo screening in fase pre-scolastica, consente di attuare strumenti compensativi e dispensativi fin dall'inizio del percorso scolastico.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza e "sull'educazione tra pari".

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

In tutte le classi della scuola primaria e secondaria è stata introdotta la "settimana del recupero e del potenziamento": due "pause didattiche", nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e



avvalendosi di metodologie attive.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Realizzare attività di potenziamento mirate al miglioramento delle prove Invalsi e progetti per lo sviluppo delle competenze, anche trasversali per promuovere un insegnamento volto non solo all'acquisizione di conoscenze e abilità, ma all'applicazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. L'obiettivo è contribuire alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola, rendendolo più partecipato e coinvolgente, contribuendo a far diminuire il numero di alunni con risultati insufficienti, migliorare l'autostima degli alunni con difficoltà, favorire la motivazione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale, l'implementazione di dispositivi tecnologici, degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali, condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM, approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet, svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale, realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento, anche mediante l'utilizzo di tablet, PC, materiali multimediali, E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e



creare semplici eserciziari.

Sono presenti due aule immersive che permettono agli studenti di vivere esperienze didattiche coinvolgenti, come esplorazioni virtuali, simulazioni scientifiche e percorsi interdisciplinari guidati. L'utilizzo dei visori per la realtà aumentata integra ulteriormente l'apprendimento, consentendo di sovrapporre contenuti digitali al mondo reale e di approfondire concetti complessi tramite attività laboratoriali interattive. Queste tecnologie favoriscono la motivazione, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze digitali avanzate.

○ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'intelligenza artificiale rappresenta oggi una delle più rilevanti trasformazioni tecnologiche e culturali del nostro tempo. La scuola, quale presidio di formazione, cittadinanza e sviluppo del pensiero critico, è chiamata a governare questa innovazione in modo responsabile, assicurando che le nuove tecnologie si traducano in leve di crescita, inclusione e miglioramento della qualità educativa.

Allegato:

Atto di indirizzo IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Con il Finanziamento previsto, nel triennio 2023-2024-2025 sono state realizzate strutture e avviate attività per la Trasformazione digitale, attraverso i percorsi progettuali denominati La digitalizzazione per il futuro, La scuola del futuro, Insieme è meglio. Tra le novità introdotte è possibile citare l'implementazione e la standardizzazione del sito web che ha comportato l'adozione di Nuove Tecnologie personalizzate e più sicure per una Cittadinanza digitale. Il personale scolastico e gli studenti hanno potuto beneficiare di corsi che li hanno arricchiti culturalmente e personalmente.

Per l'anno scolastico 2025/2026 è prevista l'attuazione del Piano Estate nell'ambito dei Fondi strutturali europei-Programma nazionale "Scuola e competenze 2021-2027 _ Fondo sociale europeo plus FSE+. Lo scopo è ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Le **finalità educative e formative** dell'Istituto possono essere distinte per ordine di scuola in relazione ai traguardi raggiunti dagli alunni nel percorso di maturazione personale che gli stessi seguono nel corso della loro crescita.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la **Scuola dell'Infanzia** ha la finalità di promuovere lo sviluppo integrale del bambino, favorendo la crescita armonica delle dimensioni affettiva, sociale, cognitiva, motoria ed espressiva, nel rispetto dei ritmi e delle potenzialità individuali. In particolare, si propone di: sostenere la costruzione dell'identità personale, rafforzando l'autostima e la consapevolezza di sé; promuovere l'autonomia; favorire lo sviluppo delle competenze; educare alla convivenza civile e valorizzare la socializzazione, la cooperazione e il dialogo come strumenti di crescita. L'azione educativa è orientata al benessere, alla socializzazione e alla partecipazione attiva, valorizzando il gioco, la routine e le relazioni come strumenti privilegiati di apprendimento. Non è previsto un monte ore disciplinare, il tempo scuola è organizzato in modo flessibile e si sviluppa attraverso attività educative e didattiche trasversali, riconducibili ai campi d'esperienza

La **Scuola Primaria** si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli, in linea con le Indicazioni Nazionali. L'offerta è flessibile ed è articolata con quattro plessi: Tempo Normale (27/29 ore), con lezioni in orario antimeridiano e Tempo Pieno (40 ore) con orario prolungato per potenziare le attività di recupero, approfondimento e le attività laboratoriali/di socializzazione. Gli obiettivi principali sono l'acquisizione di solide competenze disciplinari (linguistiche, matematiche, scientifiche, ecc.), lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, dell'autostima e del senso di responsabilità, la valorizzazione **dell'espressività, della creatività (arte, musica, attività motoria) e dell'uso critico del digitale**. Le metodologie sono attive e inclusive (cooperazione, laboratorio), con attenzione specifica agli alunni con BES. La valutazione è principalmente formativa e descrittiva. La Scuola Primaria assicura infine la continuità educativa e il raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di I Grado.

La **Scuola Secondaria di I Grado** favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative, tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, "concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva". Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini



all'interazione sociale. Oltre al corso a tempo normale e al corso a tempo prolungato, il nostro Istituto ha attivato un corso ad indirizzo musicale destinato allo studio dei seguenti strumenti: violino, clarinetto, chitarra e pianoforte. L'arte dei suoni, lo sappiamo bene, ha una valenza comunicativa, espressiva, psico-emozionale, antropologica, storico-geografica e contribuisce a caratterizzare il percorso formativo che, grazie ad essa, acquisisce un tratto distintivo. La musica è infatti cultura perché comunica in forma simbolica visioni del mondo, idee e valori. L'Istituto Guido Rossi, del resto, promuove le arti in tutte le sue forme, gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo al Piano triennale delle Arti, collaborando attivamente con Associazioni archeologiche locali, prendono parte regolarmente a mostre e, almeno due volte l'anno, danno vita a piccoli concerti. Nel corso a indirizzo musicale le attività di lezione strumentale, teoria e lettura della musica e musica d'insieme si svolgono in orario aggiuntivo per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali che possono essere organizzate anche su base plurisettimanale. Le motivazioni che hanno indotto a tale integrazione sono legate alla storia locale e ad aspetti socio-pedagogici. Intanto, il nostro territorio vanta una lunga tradizione bandistica risalente al lontano 1907, quando nasceva la prima fanfara. Nell'anno 1909 veniva costituita una vera Banda Musicale che raggiungeva l'apice nel 1981 per merito del maestro Vinicio Vezza che con passione e grande dedizione conferiva nuova luce ad una tradizione che è storia del nostro paese. Essa è costituita per la maggior parte da ragazzi, indice del grande interesse per la cultura e per le tradizioni locali. Inoltre, negli ultimi anni, rilevazioni statistiche ci dicono che è notevolmente cresciuto il numero dei ragazzi appassionati alla musica e interessati ad imparare a suonare uno strumento. Molti di loro ricorrono ad insegnanti che impartiscono lezioni private con grande dispendio di denaro da parte delle famiglie. D'altro canto, ci sono talenti che non possono essere coltivati a causa dell'indisponibilità economica. C'è anche da prendere in considerazione che c'è una fetta di giovani che, per ragioni varie, non osa intraprendere un percorso di studio in tal senso. Siamo consapevoli del fatto che non sono molte le attività ricreative che il territorio mette a disposizione, un territorio che presenta pochi stimoli per i giovani e un alto rischio di subire il fascino di comportamenti inappropriati, al limite della legalità. Pertanto, coltivare un interesse sano e convogliare le proprie risorse e il proprio tempo, a scuola, con i propri compagni, in un'attività stimolante, una forma di espressione che consenta di comunicare emozioni, sensazioni e sentimenti, positivi e negativi, con un mezzo diverso dalla parola, significa offrire l'opportunità di conoscersi, di liberarsi e di realizzarsi. La musica è infatti un potente mezzo d'inclusione e di cooperazione.

POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DIDATTICA

Allo scopo di **potenziare l'efficacia dell'azione educativa**, il nostro istituto pone particolare attenzione al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- adozione di strategie appropriate che stimolino l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi e garantire un apprendimento organico;



- approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva;
- organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF;
- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- flessibilità curricolare e organizzativa.

INCLUSIONE - PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA B.E.S.

Il Protocollo di Accoglienza contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da seguire per l'inserimento e la presa in carico efficace degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese e definisce i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

L'adozione e la condivisione del Protocollo di Accoglienza, insieme al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al Piano Annuale per l'Inclusione e ai diversi protocolli d'intesa con agenzie del territorio, permette di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e di intervento su alunni con Bisogni Educativi Speciali, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative e ministeriali.

Questo documento operativo, funzionale all'accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica alcune indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti, genitori e tutto il personale coinvolto nel processo di inclusione, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di alunni e studenti in situazione di difficoltà. E' un documento dinamico, aperto a nuovi contributi e può essere integrato e aggiornato periodicamente o qualora se ne ravveda la necessità.

FINALITA'



Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale, il nostro Istituto, attraverso il Protocollo di Accoglienza, intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto
- favorire l'accoglienza e l'inclusione attraverso percorsi comuni, individualizzati/personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, inclusione, orientamento
- informare adeguatamente il personale coinvolto
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti
- accompagnare adeguatamente gli studenti nel percorso scolastico.

INCLUSIONE - ACCOGLIENZA ALUNNI NON ITALOFONI (I livello)

Finalità

Il progetto è rivolto ad alunni stranieri non italofoni che frequentano l'Istituto. Mira a sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; ad avviare un percorso di nuova alfabetizzazione; a sviluppare una prima riflessione sulla lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni; a favorire una maggiore inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRAZ. GRUNUOVO	LTAA81401G
FRAZ. PILONE	LTAA81402L
FRAZ. SAN LORENZO	LTAA81403N
CERACOLI	LTAA81404P
SANTI COSMA E DAMIANO	LTAA81405Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SELVA SEDERA	LTEE814051
GRUNUOVO	LTEE81401R
S.LORENZO	LTEE81402T
VIA RISORGIMENTO (CAPOLUOGO)	LTEE81403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

- G.ROSSI -

LTMM81401Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. GRUNUOVO LTAA81401G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. PILONE LTAA81402L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. SAN LORENZO LTAA81403N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CERACOLI LTAA81404P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTI COSMA E DAMIANO LTAA81405Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SELVA SEDERA LTEE814051

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRUNUOVO LTEE81401R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.LORENZO LTEE81402T

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: VIA RISORGIMENTO (CAPOLUOGO)
LTEE81403V**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: - G.ROSSI - LTMM81401Q - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso. I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi traguardo, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano i tempi e le modalità di approccio di ciascun argomento.

Allegati:

Curricolo Ed. Civica- Scuola Inf. Scuola P. e Scuola S.pdf

Approfondimento

Le classi quinte primaria dei plessi dell'Istituto hanno un tempo scuole settimanale di 29 ore per l'insegnamento specialistico di Educazione fisica.



Curricolo di Istituto

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma attraverso percorsi in cui gli studenti siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. Il curricolo d'istituto, pertanto, è declinato per competenze chiave di cittadinanza in continuità verticale. Le stesse competenze chiave sono declinate per ambiti disciplinari in orizzontale.

Allegato:

Curricolo IC Guido Rossi per competenze.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'esistenza di un grande libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.
- Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà.
- Comprendere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile
- Le regole della famiglia

Il Regolamento della Scuola

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del

bullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali

Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse

Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente.

Cogliere il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei



beni pubblici comuni

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto

delle diversità di ciascuno

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni

- Apprezzare il valore del patrimonio , culturale locale e nazionale

I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini (biblioteca, giardini e altri spazi pubblici)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il Presidente della Repubblica, funzioni , manifestazioni dove è testimone.

Forme di governo nazionale.

Le camere del governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricorda gli elementi essenziali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analizzare alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

□ 20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia e di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo

L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza,

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Distinguere e rispettare i segnali stradali e porre in essere comportamenti corretti in qualità di

pedone

Le principali regole del codice della strada: i comportamenti del pedone

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione alla sicurezza, all'igiene personale e all'alimentazione

Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale .

Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il



miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla



propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Le potenzialità del web -

I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Le potenzialità del web

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini

Ricerca in modo corretto informazioni sul web

11 febbraio: Safer Internet Day, giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini

Le principali funzioni dei dispositivi digitali

Conosce e mette in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le potenzialità del web

Netiquette per l'utilizzo della piattaforma Gsuite for education

Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla Scuola.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principi normativi relativi alla privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.



Ricerca in modo corretto informazioni sul web.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla scuola

Conoscere i principi normativi relativi al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

Riconoscere le varie forme di bullismo cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'importanza del rispetto delle regole nel concetto di Stato.
- Le principali forme di governo (repubblica, monarchia, dittatura) e le loro caratteristiche istituzionali La nascita della Costituzione italiana e il confronto con lo Statuto albertino
- I principi fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica italiana, diritti e doveri dei cittadini, ordinamento dello Stato.
- I simboli della Repubblica italiana (bandiera, inno, festa).

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla



formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere i diritti fondamentali dei bambini.
- Conoscere le regole basilari del vivere in società.
- Conoscere il significato dei termini "regola e "diritto".
- Conoscere l'importanza del rispetto delle regole nei vari contesti sociali

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,



evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere l'etimologia dei termini "regola e "diritto". Conoscere i diritti dichiarati sulle Carte:
- 1948, Dichiarazione universale dei diritti umani 1959, Dichiarazione dei diritti del fanciullo
- 1989, la Convenzione ONU sui diritti del minorenne 1997, Dichiarazione UNESCO sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future



- 2000, Protocollo ONU sul coinvolgimento dei bambini in conflitti armati
- 2000, Carta dei diritti dell'U.E. (artt.39- 46)
- Le radici dell'illegalità
- Il vandalismo
- Bullismo e cyberbullismo
- Stereotipi e pregiudizi
- Le Convenzioni internazionali sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione

L'Agenda 2030: obiettivi 5 (parità di genere) 10 (ridurre le disuguaglianze) 16 (pace, giustizia e istituzioni solide)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le norme della vita associata e la consapevolezza che il vivere civile rappresenta il bene comune.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Stereotipi e pregiudizi
- Le Convenzioni internazionali sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione
- L'Agenda 2030: obiettivi 5 (parità di genere) 10 (ridurre le disuguaglianze) 16 (pace, giustizia e istituzioni solide)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il concetto di Stato.
- Le principali forme di governo (repubblica, monarchia, dittatura) e le loro caratteristiche istituzionali.
- Gli enti locali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali.
-
- L'organizzazione della Repubblica italiana.
-
- Le organizzazioni governative e non governative.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- I simboli della Repubblica italiana (bandiera, inno, festa).
- I simboli delle Organizzazioni internazionali

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- I confini fisici e politici dell'Europa.
- Le diverse situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche degli stati europei.
- La nascita e l'evoluzione dell'UE
- I simboli dell'UE (bandiera, inno, festa).
- Le istituzioni dell'UE e i loro compiti.
- Cosa significa essere un cittadino europeo. Istruzione e giovani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura e analisi del Regolamento scolastico
- Principi di convivenza democratica
- Lettura dello Statuto dello studente
- Lettura del Patto di Corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza del Piano di Sicurezza della scuola

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme di educazione stradale
- I principali segnali stradali
- Le regole di buona educazione
- Il Codice della strada

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il diritto alla salute (salute e benessere)
- Le sostanze stupefacenti
- Rischi connessi allo stato di alterazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il lavoro nella Costituzione italiana
- I diritti dei lavoratori
- La storia per la conquista dei diritti dei lavoratori
- La parità di genere
- I settori della produzione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le fonti di energia
- L'energia pulita
- Le smart cities
- L'Agenda 2030
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.
- Riconoscere la biodiversità nei sistemi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unesco
- Le associazioni di volontariato
- Le ONG

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Riflettere sul delicato rapporto uomo -ambiente

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Contatti con la sede locale della Protezione civile
- Incontro con esperti

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1



Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Visite a fattorie didattiche
- Visite ad aziende locali produttrici di vino, olio, pane, formaggio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

- Educazione finanziaria
- Istituti finanziari e di risparmio

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere



il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le forme di Illegalità
- La legalità
- Organizzazione e partecipazione alla marcia per la Legalità

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'identità digitale: vantaggi e rischi
- I social: vantaggi e rischi
- Le fake news
- Guida alla ricerca delle fonti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Produzione di pptx
- Utilizzo di App per produrre mappe concettuali, schematizzazioni, ipertesti, giochi didattici

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le forme di comunicazioni
- Le fasi della comunicazione



- La comunicazione digitale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Alfabetizzazione informatica
- Software e applicazioni

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Utilizzo di Classroom
- Utilizzo di Piattaforme di videoconferenza
- Il Manifesto della comunicazione non Ostile

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lecture specifiche e visione di video

Il ruolo della Polizia Postale

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lecture specifiche e visione di video

Il ruolo della Polizia Postale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere specifiche e visione di video

Il ruolo della Polizia Postale

Il Manifesto della comunicazione non ostile

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

☐ **Esperienze in campo-percorsi di laboratorio per la**



scuola dell'infanzia-plesso

Il progetto si propone di favorire l'acquisizione di reali competenze attraverso la didattica centrata sul laboratorio.

Vengono attivati tre laboratori:

Laboratorio 1 - Cose, fenomeni, suoni, emozioni- Conoscere attraverso l'attività teatrale.

Laboratorio 2- Let's go-Primo approccio alla conoscenza della lingua inglese.

Laboratorio 3-Regole e società, ambiente e patrimonio culturale, linguaggi multimediali.

Durante tutti e tre i laboratori sono realizzate attività specifiche volte a sensibilizzare i bambini alla cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso il gioco-dramma, la lettura, i racconti, i percorsi motori predisposti, le esperienze di coding unplugged, le ricerche sul web, la realizzazione e la partecipazione a giochi di società, le esperienze di orto didattico, uscite sul territorio, le attività corali il bambino prende coscienza del sé e consapevolezza dell'altro; esplora nuove situazioni; si confronta; esprime opinioni; valuta ipotesi fino a giungere ad una prima naturale e attenta acquisizione e condivisione di regole per una pacifica convivenza come cittadino consapevole e responsabile

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

marciapiede e le strisce pedonali).

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

fondamentali del proprio territorio.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli cittadini-Progetto di ed. civica -scuola infanzia**



I bambini sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nel quotidiano esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi e responsabili.

Le attività didattiche attraverso percorsi guidati, giochi ed esperienze, uscite sul territorio, aiutano i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: cittadinanza, regole, accoglienza, rispetto, pulizia, paesaggio...

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Tutte le proposte formative indicate nella sezione "Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa" sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale elaborato e adottato dall'istituto declina le competenze chiave di cittadinanza tenendo conto di tre ambiti che fanno da filo conduttore e raccordo tra gli ordini:

- costruzione del sé;
- relazioni con gli altri;
- rapporti con la realtà.

Utilizzo della quota di autonomia

E' presente solo una unità, sulla scuola dell'infanzia che viene utilizzata per la carenza dell'organico di diritto.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: LA SCUOLA DEL FUTURO

L'istituto comprensivo _Guido Rossi ha al suo interno la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado. Dall'analisi degli esiti formativi e dei risultati INVALSI relativi alle competenze , in particolare, matematiche già da tempo nel nostro Istituto è emersa la necessità di ripensare la didattica delle discipline scientifiche. Inoltre dai dati raccolti in merito alla scelta della sc sec di II grado emerge che poche sono le studentesse che scelgono scuole ad indirizzo scientifico. Risulta necessario ripensare il sistema educativo per offrire a tutti gli studenti e ancor prima a tutte le studentesse pari stimoli allo sviluppo di competenze di pensiero scientifico e in particolare tecnologico e computazionale. In quest'ultimo ambito si deve puntare a far sì che i discenti non siano solo consumatori passivi di tecnologie ma diventino anche creatori di programmi e prodotti, con l'obiettivo di apprendere un linguaggio, un assetto mentale, traducibile poi in professioni, crescita economica, sociale e culturale. A ciò si aggiunge un'importante scommessa: incrementare la partecipazione femminile ad alcuni contesti e ruoli storicamente ricoperti dai maschi; uno degli stereotipi esistenti dentro il sistema formativo è proprio quello di una presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM che conduce a un divario di genere in questi ambiti sia interno al percorso di studi che nelle scelte di orientamento scolastico, universitario e professionale. Per ridurre, la "disaffezione" degli studenti alle discipline, occorre avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si attiveranno percorsi di coding e robotica educativa, ma anche di esperienze legate alla realizzazione di compiti di realtà concreti che richiedano l'attivazione del problem solving e della collaborazione, così da sviluppare, coerentemente con l'età e i progressivi livelli di maturazione delle competenze e delle abilità, creatività, curiosità, riflessione condivisa sui percorsi che procedono anche per tentativi ed errori. Non mancheranno percorsi formativi e di orientamento articolati in quattro tipologie, una per ciascuna delle discipline STEM:

Matematica: Il percorso si propone di potenziare le competenze matematiche degli studenti, attraverso attività pratiche e laboratoriali, incentrate su problemi di vita reale.

Scienze naturali: Il percorso si propone di promuovere la curiosità e l'interesse per le scienze naturali, attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca.

Tecnologia: Il percorso si propone di avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia, attraverso attività che li mettono in contatto con le pratiche innovative.

Informatica: Il percorso si propone di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso attività che li aiutano a comprendere i principi dell'informatica e a e all'uso consapevole della rete.

Attività che possono essere proposte nei percorsi formativi e di orientamento: **Matematica:** Progettazione e realizzazione di giochi matematici. Analisi di dati reali. Problem solving.

Scienze naturali: Esperimenti scientifici. Osservazioni naturalistiche. Realizzazione di modelli scientifici.

Tecnologia: Progettazione e realizzazione di oggetti tecnologici. Utilizzo di tecnologie innovative. Problem solving tecnologico.

Informatica: Programmazione. Utilizzo di software e hardware. Sicurezza informatica



○ Azione n° 2: CODING

L'istituto comprensivo _Guido Rossi ha al suo interno la scuola dell'infanzia. Anche per questa fascia di utenti si ritiene necessario approcciare al pensiero computazionale .Il coding e la robotica educativa sono visti come una priorità . Il laboratorio sarà dedicato all'apprendimento dei principi di base della programmazione con l'utilizzo di strumenti e kit robotici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



sviluppare il pensiero computazionale attraverso:

- sviluppare percorsi laboratoriali in tutte le aree del sapere
- stimolare la capacità di analisi
- costruire mappe mentali
- utilizzare codici di scrittura
- decodificare varie tipologie di linguaggio
- avvicinarsi con il gioco alla robotica
- sviluppare la logica
- programmare percorsi

○ Azione n° 3: LA SCUOLA DEL FUTURO

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Si attiveranno percorsi di coding e robotica educativa, ma anche di esperienze legate alla realizzazione di compiti di realtà concreti che richiedano l'attivazione del problem solving e della collaborazione, così da sviluppare, coerentemente con l'età e i progressivi livelli di maturazione delle competenze e delle abilità, creatività, curiosità, riflessione condivisa sui percorsi che procedono anche per tentativi ed errori. Non mancheranno percorsi formativi e di orientamento articolati in quattro tipologie, una per ciascuna delle discipline STEM:

Matematica: Il percorso si propone di potenziare le competenze matematiche degli studenti, attraverso attività pratiche e laboratoriali, incentrate su problemi di vita reale.

Scienze naturali: Il percorso si propone di promuovere la curiosità e l'interesse per le scienze naturali, attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca.

Tecnologia: Il percorso si propone di avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia, attraverso attività che li mettono in contatto con le pratiche innovative.

Informatica: Il percorso si propone di sviluppare le competenze digitali degli studenti, attraverso attività che li aiutano a comprendere i principi dell'informatica e a e all'uso consapevole della rete.

Attività che possono essere proposte nei percorsi formativi e di orientamento: **Matematica:** Progettazione e realizzazione di giochi matematici. Analisi di dati reali. Problem solving.

Scienze naturali: Esperimenti scientifici. Osservazioni naturalistiche. Realizzazione di modelli scientifici.

Tecnologia: Progettazione e realizzazione di oggetti tecnologici. Utilizzo di tecnologie innovative. Problem solving tecnologico.

Informatica: Programmazione. Utilizzo di software e hardware. Sicurezza informatica

○ **Azione n° 4: LABORATORI STEM**

Si svolgerà un percorso strutturato e innovativo. Verrà implementato l'uso del pensiero computazionale e del coding, anche grazie all'impiego della piattaforma Scratch, che permetterà agli studenti di avvicinarsi alla programmazione in modo intuitivo e creativo. Le attività didattiche saranno sempre più orientate alla sperimentazione: in ambito scientifico e tecnologico verranno proposte lezioni laboratoriali che favoriscano l'apprendimento



attivo, la capacità di osservazione e la risoluzione di problemi reali. Verranno utilizzati strumenti avanzati, come visori per la realtà aumentata e ambienti didattici immersivi, utili a rendere l'esperienza formativa più coinvolgente e interattiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero computazionale, attraverso attività che favoriscano la scomposizione dei problemi, l'astrazione, il riconoscimento di schemi e l'elaborazione di semplici algoritmi.

Acquisire competenze di coding, mediante l'utilizzo di Scratch per la realizzazione di animazioni, storie interattive e progetti digitali, consolidando la capacità di utilizzare sequenze logiche e strutture di controllo.

Potenziare le competenze scientifiche e tecnologiche, attraverso esperienze laboratoriali



che promuovano l'osservazione, la misurazione, la sperimentazione e l'applicazione del metodo scientifico

Utilizzare in modo consapevole ambienti e strumenti innovativi, come visori per la realtà aumentata e aule immersive, per approfondire contenuti disciplinari e sviluppare capacità di analisi, visualizzazione e interpretazione dei fenomeni.

Favorire lo sviluppo di competenze trasversali, tra cui collaborazione, comunicazione, creatività, pensiero critico e autonomia nella progettazione, attraverso attività cooperative e percorsi interdisciplinari.



Moduli di orientamento formativo

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

MODULO: LAVORARE SUL SENSO RESPONSABILITÀ

Attività 1: □ Descrizione: partendo da una lettura degli articoli fondamentali della Costituzione Italiana si farà riflettere i ragazzi sul senso di responsabilità. Si approfondirà poi l'articolo 4 che enuncia come "la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società". Si affronterà il tema del lavoro, dei diritti e dei doveri del cittadino e dell'importanza di una formazione adeguata alle richieste ai vari ambiti lavorativi. L'attività prevederà lezioni dialogate e partecipative come ad esempio l'elezione del rappresentante di classe oppure l'incontro con figure istituzionali. □

Soggetti coinvolti: docenti curricolari. □ Ore previste: 5. □

Attività 2: □ Descrizione: progetto continuità con alunni di 5° della scuola primaria; gli alunni delle classi prime della secondaria di I grado accoglieranno gli alunni della classe 5° della scuola primaria, dei vari plessi, in giorni distinti. Insieme ai docenti curricolari verranno organizzate una o più attività che incentivino la curiosità e promuovano il desiderio di scoprire, incontrare e confrontarsi e condividere esperienze tra gli alunni dei diversi ordini, nell'ottica di permettere un passaggio sereno da un grado d'istruzione



all'altro. Si punterà sulle motivazioni, sul desiderio di crescere, maturare e sull'acquisizione di maggior autonomia come punto focale per diventare grandi. □

Soggetti coinvolti: docenti curricolari. □ Ore previste: 5

MODULO: CONOSCERE SÉ STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede un percorso che si svilupperà durante le ore di educazione motoria volto al riconoscimento dei propri limiti quali punto di partenza per lavorare al meglio ed accrescere la propria autostima ed individuare il proprio "valore". Comprendere dove posso arrivare con le mie abilità fisiche e quali punti di forza si possiedono e si possono mettere in gioco per aiutare la mia squadra. Verrà data importanza alla consapevolezza del proprio Io e allo sviluppo di una intelligenza emotiva per potersi migliorare e raggiungere i propri obiettivi. □ Soggetti coinvolti: docente di scienze motorie e sportive. □ Ore previste: 2.

MODULO: RINFORZARE IL METODO DI STUDIO

□ Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede lezioni definibili come didattiche orientative volte a fare riscoprire nei ragazzi la bellezza ed il valore della matematica. L'attività che verrà svolta durante l'orario scolastico sarà strutturata in due parti: affrontare in classe il tema "A che cosa serve studiare matematica?": □ imparare ad analizzare e risolvere problemi: nelle situazioni che ci troviamo ad affrontare nella vita quotidiana ci sono sempre strade alternative da percorrere; qual è quella che ci dà il miglior risultato? □ sviluppare il pensiero logico: saper cogliere il senso delle connessioni, imparare a riconoscere le relazioni di causa-effetto tra informazioni ed eventi, chiedersi il perché delle cose, quali sono le relazioni tra le cose e come esse possono essere consequenziali; □ prestare attenzione a ciò che si fa: le conseguenze delle distrazioni. Soggetti coinvolti: Docente di matematica. □ Ore previste: 4. □

Attività 2: □ Descrizione: l'attività prevede un lavoro di consolidamento del metodo di studio in un'ottica trasversale partendo dalla comprensione del testo, sia esso di italiano o di altre materie di studio, il miglioramento della capacità di svolgere la sintesi dei contenuti del testo in analisi e la creazione di schemi o mappe concettuali relative agli argomenti appresi. Per questa attività verrà incentivato l'uso di software dedicati e la capacità di lavorare in gruppo, favorendo la cooperazione tra i pari ed il rispetto dei tempi differenti di apprendimento di ognuno. □



Soggetti coinvolti: Docenti curricolari. □ Ore previste: 4.

MODULO: CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

Attività 1 □ Descrizione: l'attività prevede un percorso che permetta agli studenti di affrontare lo studio della Geografia attraverso un'ottica formativa ed orientativa e che mette al centro dell'azione didattica la realtà locale dove si vive ovvero SS Cosma e Damiano, crocevia fra le province di Latina e Caserta nel cuore dell'ex Terra di lavoro. Questa attività è volta a fornire una maggior consapevolezza negli studenti delle criticità del vivere in un certo territorio e accrescere in loro una maggiore consapevolezza affinché le loro scelte future tengano conto delle difficoltà e dei valori aggiunti di vivere fuori da un grande centro cittadino, ma a contatto con la natura. □ Soggetti coinvolti: docente di Geografia. □ Ore previste: 4.

Attività 2 Descrizione: l'attività richiama i ragazzi al concetto di orientamento in senso geografico, turistico e comunicativo, con uno sguardo più ampio che li porta a conoscenza della ricchezza storica del territorio in cui vivono e delle sue grandi potenzialità a livello lavorativo. Gli alunni saranno chiamati a immedesimarsi nel ruolo di guide turistiche, le quali dovranno accogliere turisti stranieri (role playing) e guidarli nella visita di siti di interesse storico (chiese, torri) e turistico (terme, cammini). L'obiettivo è quello di far comprendere loro quanto la lingua straniera sia importante anche in un contesto familiare ma con un importante potenziale turistico.

Soggetti coinvolti: docenti di lingue straniere Ore previste: 6

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

MODULO: CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE □

Attività 1: □ Descrizione: l'attività, che può anche prevedere un'uscita nel territorio di SS Cosma e Damiano, è costruita affinché gli studenti possano conoscere delle realtà lavorative del territorio che fino a qualche decina di anni fa è stata di rilevanza per la comunità (es. Ventosa). Grazie a dei reperti presenti in loco, quali vari frantoi per trasformare le olive in olio e laboratori dove si intrecciava la stramma, gli alunni avranno la possibilità di conoscere mestieri antichi e riflettere sui mestieri moderni e l'evoluzione delle attività. □

Soggetti coinvolti: docenti curricolari. □ Ore previste: 5. □

Attività 2: □ Descrizione: attività che prevede una uscita didattica sul territorio del monte di Siola presso la fattoria didattica, nel comune di Castelforte, nella quale sarà possibile incontrare e relazionarsi con la professione del contadino e comprendere quali siano le difficoltà e le criticità del mestiere che deve riuscire a coniugare l'aspetto turistico e di accoglienza degli ospiti con le criticità del trovarsi ad una certa quota.

□ Soggetti coinvolti: docenti curricolari e professionisti in loco. □ Ore previste: 5.

Attività 3 Descrizione: l'attività richiama i ragazzi al concetto di orientamento in senso geografico, turistico e comunicativo, con uno sguardo più ampio che li porta a conoscenza della ricchezza storica del territorio in cui vivono e delle sue grandi potenzialità a livello lavorativo. Gli alunni saranno chiamati a immedesimarsi nel ruolo di guide turistiche, le quali dovranno accogliere turisti stranieri (role playing) e guidarli nella visita di siti di interesse storico (chiese, torri) e turistico (terme, cammini). L'obiettivo è quello di far comprendere loro quanto la lingua straniera sia importante anche in un contesto familiare ma con un importante potenziale turistico.

Soggetti coinvolti: docenti di lingue straniere . Ore previste: 6



MODULO: CONOSCERE SE' STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede due incontri con il docente orientatore dell'Istituto al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento, illustrare il ruolo delle nuove figure con cui si dovranno confrontare in materia di orientamento, illustrare la struttura e la funzione della PIATTAFORMA UNICA. L'attività si svolgerà attraverso una lezione partecipata e dialogata e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma. □

Soggetti coinvolti: docente orientatore dell'istituto. □ Ore previste: 2.

Attività 2: □ Descrizione: Stesura di un diario, una lettera o un'autobiografia, testi utili per la crescita personale poiché permettono di organizzare i pensieri, gestire le emozioni, acquisire consapevolezza di sé e dare un senso al proprio vissuto. Sono finalizzati anche a comprendere l'importanza della memoria, delle testimonianze del passato, a riflettervi connettendosi alla propria sfera emotiva. Inducono a reinterpretare il passato e invitano a tracciare il percorso futuro.

Soggetti coinvolti: docente di lettere. □ Ore previste: 8.

MODULO: RINFORZARE IL METODO DI STUDIO

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede un lavoro di consolidamento del metodo di studio in un'ottica trasversale partendo dalla comprensione del testo, sia esso di italiano o di altre materie di studio, il miglioramento della capacità di svolgere la sintesi dei contenuti del testo in analisi e la creazione di schemi o mappe concettuali relative agli argomenti appresi. Per questa attività verrà incentivato l'uso di software dedicati e la capacità di lavorare in gruppo, favorendo la cooperazione tra i pari ed il rispetto dei tempi differenti di apprendimento di ognuno.

Soggetti coinvolti: Docenti curricolari. □ Ore previste: 4.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

MODULO: CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI □

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede una serie di incontri o attraverso la formula Open Day Orientamento con differenti istituti scolastici di scuola secondaria di secondo grado. L'obiettivo dell'attività è quello di far conoscere l'offerta formativa delle diverse scuole superiori agli studenti di classe terza; prendere visione degli ambienti scolastici, incontrare docenti e studenti degli istituti superiori. □

Soggetti coinvolti: docenti curricolari e docenti di altri istituti. □ Ore previste: 2 curricolari + 6 extracurricolari.

MODULO: CONOSCERE SÉ STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI □

Attività 1: □

Descrizione: Scrivere un testo argomentativo e/o approcciare il debate per farsi una propria idea, per apprendere le idee persuasive, per convincere l'interlocutore/ lettore, della validità della propria opinione, supportandola con ragionamenti logici, dati e prove. Concorrono allo sviluppo del pensiero critico e della capacità di sostenere le proprie idee in modo chiaro e rispettoso dell'altrui pensiero. Potenziano, dunque, le competenze logiche ed espressive. Concorrono alla creazione di una visione multiprospettica. □



Soggetti coinvolti: docenti di lettere. □ Ore previste: 6.

MODULO: RINFORZARE IL METODO DI STUDIO □

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede un lavoro di consolidamento del metodo di studio in un'ottica trasversale partendo dalla comprensione del testo, sia esso di italiano o di altre materie di studio, il miglioramento della capacità di svolgere la sintesi dei contenuti del testo in analisi e la creazione di schemi o mappe concettuali relative agli argomenti appresi. Per questa attività verrà incentivato l'uso di software dedicati e la capacità di lavorare in gruppo, favorendo la cooperazione tra i pari ed il rispetto dei tempi differenti di apprendimento di ognuno. □

Soggetti coinvolti: Docenti curricolari. □ Ore previste: 3.

MODULO: CONOSCERE IL TERRITORIO E LE SUE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

Attività 1: □ Descrizione: l'attività prevede due incontri con il docente orientatore dell'Istituto al fine di informare gli alunni in merito alle nuove indicazioni operative in tema di orientamento, illustrare il ruolo delle nuove figure con cui si dovranno confrontare in materia di orientamento, illustrare la struttura e la funzione della PIATTAFORMA UNICA, richiamare le competenze chiave europee e al processo di autovalutazione. L'attività si svolgerà attraverso una lezione partecipata e dialogata e utilizzando supporti digitali per presentare la piattaforma.

Soggetti coinvolti: docente orientatore dell'istituto. □ Ore previste: 2. □

Attività 2: □ Descrizione: l'attività prevede un primo momento volto alla scoperta del panorama scolastico italiano, con i diversi indirizzi e prospettive.. Un secondo momento, invece, sarà dedicato alla visione di video interviste o all'incontro- testimonianza di lavoratori in vari ambiti professionali, che spaziano dalle arti, alla giustizia e all'imprenditoria. Lo scopo è quello di far conoscere ai ragazzi diverse realtà lavorative e quali siano le responsabilità in ogni mansione ed in modo particolare che percorso di formazione hanno intrapreso. Seguirà una riflessione di gruppo che analizzerà quali siano i migliori percorsi formativi attuali per poter acquisire le competenze in previsione della professione che si sceglierà. □

Soggetti coinvolti: docente orientatore dell'istituto. □ Ore previste: 2 + 9 extracurricolari.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: - G.ROSSI -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe III

I moduli saranno svolti durante l'intero anno scolastico, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dalla normativa vigente. Le attività verranno svolte sia in orario curriculare che extracurriculare. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzerà attraverso la collaborazione con le risorse del territorio: le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione e con tutti gli enti locali presenti sul territorio. Le attività promosse dal



progetto offrono l'opportunità di mettere gli alunni in grado di fare esperienze didattico-educative qualitativamente più apprezzabili e coinvolgenti; favoriscono il raggiungimento di un buon grado di socializzazione; indirizzano gli alunni ad organizzare le conoscenze in una più ampia prospettiva culturale. Scopo delle attività proposte è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe I

Le attività proposte saranno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica.

La progettazione didattica dei moduli e la loro erogazione si realizzerà attraverso la collaborazione con le scuole , agenzie formative enti locali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

Le attività proposte saranno organizzate superando la sola dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizzando la didattica laboratoriale, ricorrendo a tempi e spazi flessibili e alle opportunità offerte dall'autonomia scolastica. La progettazione didattica dei moduli e la loro erogazione si realizzerà attraverso la collaborazione con le scuole , agenzie formative enti locali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero e Potenziamento

Il progetto ha la finalità di stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, di offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare, di innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. □- Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica. □ - Migliorare le capacità intuitive e logiche □- Innalzare i livelli di autostima □ - Partecipazione più consapevole e attiva □ - Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Frutta nelle scuole



Il progetto ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione; promuovere il consumo di latte, yogurt e formaggi e informare sulle loro caratteristiche nutrizionali. Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Conoscere il valore e il significato della stagionalità dei prodotti. Conoscere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine DOP , IGT e di produzione biologica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Scienze
Aule	Aula generica

● Sport Kids

Giochi di squadra: pallavolo e atletica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare i processi di socializzazione, cooperazione e accrescere l'autostima.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Scuola - Ferrovia

Il progetto ha l'obiettivo di far conoscere agli studenti la storia e l'importanza della rete ferroviaria locale e nazionale, come mezzo di sviluppo economico, sociale e culturale. Le attività previste includono visite guidate, laboratori didattici e incontri con esperti del settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività , il pensiero critico e la capacità ; di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità ,, chieder aiuto e



fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Promozione della conoscenza del treno come mezzo di trasporto veloce, agevole, ecologico ed economico ed alternativo al trasporto su gomma; Acquisizione della consapevolezza dei comportamenti corretti da praticare, durante un viaggio in treno, dei comportamenti scorretti da evitare e di quelli pericolosi; Avvio alla competenza del saper viaggiare con il treno; Acquisizione della competenza relativa alla lettura di un orario ferroviario.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Corsa contro la fame**

Il progetto lega sport e solidarietà, con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti, andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione Civica. La Corsa contro la Fame li coinvolge e li rende parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza che esiste una cittadinanza globale di cui sentirsi responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Creare insieme, scuola secondaria I grado

Permettere agli studenti di sviluppare la propria creatività e abilità visiva in un contesto pratico e stimolante; collaborare attivamente per le manifestazioni scolastiche e territoriali, in particolare mostra alla pinacoteca di Gaeta, rappresentazione presepe vivente, manifestazione fine anno e infiorata Itri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.



Risultati attesi

Sviluppo di abilità trasversali (autostima, logica, pensiero intuitivo) e promozione di dinamiche sociali positive (collaborazione, relazione) per un apprendimento più efficace e inclusivo, trasformando gli obiettivi in risultati tangibili.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Giochi studenteschi

Migliorare la coordinazione motoria, approccio alla pratica sportiva, acquisizione e rispetto delle regole, fair play, spirito di squadra, inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze motorie e tecniche, miglioramento di capacità fisiche (velocità, resistenza, forza), promozione di valori educativi come il fair play, il lavoro di squadra, il rispetto delle regole e dell'avversario, potenziamento dell'autostima, socializzazione, oltre a una migliore gestione del conflitto e dell'agonismo in modo sano, creando cittadini più consapevoli e attivi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● #cuoriconnessi contro il Cyberbullismo, scuola secondaria I grado

Promuovere il rispetto, l'inclusione e la responsabilità digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo



Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Contrasto al cyberbullismo, maggiore consapevolezza tra adolescenti, genitori e insegnanti sull'uso responsabile dei dispositivi, e il rafforzamento del legame tra giovani e istituzioni, facendole percepire più vicine, umane e disponibili, trasformando la rabbia in energia positiva e favorendo la fiducia.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Educazione alla legalità economica, scuola primaria e secondaria I grado

Sensibilizzare i giovani al valore della legalità economico-finanziaria, illustrare le azioni della Guardia di Finanza a tutela delle Istituzioni e dei cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi. Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Traguardo

Allineare la variabilità tra le classi al riferimento nazionale. Innalzare la percentuale di studenti che acquisisce un buon livello di competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

○ Risultati a distanza



Priorità

Allineare i risultati in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Scuola Secondaria di I grado. Rafforzare il possesso delle competenze di base per ridurre la percentuale degli studenti che nella Scuola Secondaria di II grado riportano debiti scolastici.

Traguardo

Acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico, tecnico scientifico, economico-giuridico, culturale, digitale, sociale e civico che consentano un sereno passaggio al percorso scolastico successivo.

Risultati attesi

Riduzione di comportamenti illeciti come bullismo e cyberbullismo, sviluppo di una cittadinanza consapevole e responsabile, rispetto delle regole e delle istituzioni, miglioramento del clima scolastico, maggiore empatia e senso critico, per una società più giusta e pacifica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Scuola attiva Kids



Il progetto prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo destinato a tutte le classi delle scuole primarie statali e paritarie con contenuti differenziati per fasce d'età, con l'obiettivo di promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi



Sviluppo delle competenze motorie e relazionali dei bambini (consapevolezza corporea, schemi motori, comunicazione emotiva), promozione del benessere e dell'inclusione (anche per alunni con disabilità), orientamento motorio-sportivo e diffusione di una cultura del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva junior

Il progetto è destinato alle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado e intende promuovere la realizzazione di percorsi di orientamento sportivo, incentrati su due discipline sportive scelte dalle Istituzioni scolastiche, attraverso un approccio multidisciplinare, per contribuire all'avviamento alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie e relazionali dei bambini (consapevolezza corporea, schemi motori, comunicazione emotiva), promozione del benessere e dell'inclusione (anche per alunni con disabilità), un orientamento motorio-sportivo e diffusione di una cultura del movimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Rugby e internazionali di tennis

I progetti di rugby e tennis si focalizzano su crescita, inclusione e ammodernamento: puntano a ridurre l'abbandono e promuovere l'inclusione sociale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Formazione di cittadini attivi e responsabili, sviluppo di competenze sociali (rispetto, solidarietà, diversità), miglioramento delle abilità motorie e del gioco di squadra e maggiore consapevolezza di sé e del proprio ruolo nella comunità, promuovendo al contempo il piacere di vivere attraverso lo sport e il movimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Bibbia educational

Viene proposta una gara di destrezza, metodi e strategie di gioco che parte da una conoscenza strutturale, storica e linguistica della Bibbia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di quelle imprenditoriali.

Traguardo

Valorizzare e potenziare la creatività, il pensiero critico e la capacità di problem solving. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo, saper comunicare e negoziare con gli altri.

Risultati attesi

Avvio alla conoscenza dei testi sacri.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzione alternative

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare i processi di innovazione digitale.

Attività didattiche proposte con utilizzo della app Classroom (condivisione di file semplificata con Google Drive; creazione di documenti (word, excel, powerpoint) condivisi e modificabili in tempo reale da tutti i partecipanti; creazione semplice di siti web; condivisione di repository; traccia dei progressi degli studenti; creazione semplificata di questionari online; calendari condivisi)

Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.

Sviluppo del pensiero computazionale. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

Selezione e presentazione di Siti dedicati e Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione.



Approfondimento

Progetto per l'Innovazione Digitale nella Scuola

Finalità

Consolidare una cultura digitale nella scuola, centrata sull'uso consapevole e inclusivo delle tecnologie, la condivisione tra pari e l'adozione di pratiche didattiche innovative.

Il progetto mira a trasformare la scuola in un ambiente in cui digitale è sinonimo di qualità educativa, non solo tecnologia.

Obiettivi

1. Formare il personale scolastico all'uso pedagogico e consapevole delle tecnologie.
2. Favorire la partecipazione di famiglie e studenti nei processi di cittadinanza digitale.
3. Costruire una rete di docenti "digitali" in grado di sperimentare e condividere.
4. Valorizzare le risorse digitali esistenti attraverso una gestione efficiente e condivisa.
5. Introdurre pratiche sostenibili, indipendenti da finanziamenti esterni.

Struttura del progetto

1. Formazione interna

- Percorsi formativi modulari su:
 - Didattica digitale integrata;
 - Google Workspace e cloud education;
 - Strumenti per l'inclusione;
 - Sicurezza digitale e privacy a scuola;
 - Pensiero computazionale e coding.
- Formazione peer-to-peer ("Caffè Digitali"): brevi incontri informali tra colleghi.
- Sportello digitale per assistenza personalizzata.

2. Innovazione didattica

- Creazione di gruppi di sperimentazione su metodologie attive (Flipped Classroom, PBL).



- Micro-progetti nelle classi : piccoli esperimenti con strumenti digitali e valutazione di impatto.
- Uso strutturato del BYOD
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento virtuali e blended

3. Comunità digitale scolastica

- Educazione civica digitale per alunni (laboratori su identità digitale, cyberbullismo, fake news).
- Partecipazione a eventi nazionali: CodeWeek, Safer Internet Day, Settimana del PNSD.

4. Gestione e sostenibilità

- Ricognizione annuale delle dotazioni digitali (LIM, PC, Wi-Fi).
- Adozione di regolamenti d'uso condivisi (attrezzature, sicurezza).
- Ottimizzazione dell'uso di Google Workspace per tutta la scuola.

Risorse necessarie

- Nessuna nuova dotazione prevista.
- Massimo utilizzo di strumenti open source e dispositivi già presenti.
- Formazione interna ed esterna attraverso enti accreditati o autoformazione guidata.

Valutazione e monitoraggio

- Monitoraggio delle attività tramite strumenti digitali (moduli, drive, registro);



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G.ROSSI-SS.COSMA DAMIANO - LTIC81400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica e la valutazione degli apprendimenti si basano prevalentemente, sulle osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini nei momenti di vita scolastica, durante il corso delle attività didattiche proposte, come anche sulla documentazione realizzata dagli stessi.

Le risultanti di esse sono poi formalizzate attraverso la compilazione di griglie quadrimestrali che possono

essere visionate dai genitori tramite il Registro Elettronico - Argo.

Tali griglie costituiscono una puntuale registrazione attraverso le quali si osservano:

- i comportamenti dell'alunno in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si propone e che riguardano
la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- il senso di cittadinanza attiva;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno anche attraverso colloqui programmati periodicamente nel corso dell'anno scolastico e con colloqui individuali ogni qualvolta se ne

ravvisa la necessità per particolari esigenze.

Documento importante di valutazione è anche la "Rubrica di valutazione didattica al termine del triennio

della scuola dell'infanzia".

Essa costituisce per le insegnanti della scuola dell'infanzia una puntuale occasione di riflessione e



verifica sui
traguardi di sviluppo delle competenze dei bambini di cinque anni, che dovranno passare al
successivo grado di
scuola, ma al contempo diventa anche un punto di riferimento per gli insegnanti della primaria dalla
quale potranno attingere informazioni sui bambini in entrata

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Quello dell'Educazione Civica si configura come un insegnamento trasversale che coinvolge i
comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con
l'ambiente e pertanto ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e
sociale di ogni alunno.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le nuove Linee
guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (DM n. 183 del 7 settembre 2024) si sviluppano
intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere
ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Criteri di valutazione:

- Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato e dei simboli dell'identità nazionale;
- Comprensione dell'importanza di tutelare la Terra in tutti i suoi aspetti;
- Adozione di comportamenti finalizzati alla tutela dell'ambiente;
- Individuazione ed ideazione di soluzioni ai problemi ambientali;
- Utilizzo consapevole degli strumenti digitali;
- Conoscenza dei principali aspetti macroeconomici;
- Partecipazione.

Allegato:

rubrica valutazione ed civica.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia sono desunti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

Il bambino :

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti, ma anche delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo dei discenti, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e riportati nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Criteri comuni:



- Frequenza scolastica;
- Costanza, impegno, interesse e partecipazione;
- Autonomia;
- Risposta agli stimoli ricevuti;
- Responsabilità;
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Convivenza civile e democratica

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Legge 150/2024, ha introdotto modifiche dirette al Decreto Legislativo 62/2017 ed è entrata in vigore dal II Quadrimestre dell' A.S. 2024/2025. La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni è espressa, per la Scuola Primaria, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, mediante voto numerico, in riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il voto di comportamento sotto forma di giudizio nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe. Criteri comuni: - rispetto delle regole della convivenza civile; - comportamento positivo e collaborativo con i compagni e gli adulti; - interesse e partecipazione al dialogo educativo – didattico; - impegno sia in classe che a casa; - responsabilità e puntualità nell'osservanza delle consegne scolastiche; - dotazione e cura del materiale scolastico; - utilizzo degli spazi e degli strumenti scolastici; - frequenza; - abbigliamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI DI AMMISSIONE Il Consiglio di Classe valuta il processo formativo di ciascun alunno tenendo conto in particolare: □ della frequenza scolastica; □ di situazioni certificate o rilevate dal Consiglio di Classe (bisogni educativi speciali, situazioni di disagio); □ dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; □ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti □ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici □ dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza, tramite un continuo impegno da parte dell'alunno e le attività di recupero organizzate



dalla scuola □ di eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata. □ del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, etc.).

SCUOLA PRIMARIA La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del Merito. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione della religione, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta. Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES e DVA). Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire per la totale assenza dalla frequenza scolastica o in casi eccezionali, con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado. La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento. La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO La soglia per il conseguimento dell'ammissione alla classe successiva è individuata nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari stabiliti dal curricolo d'istituto, vengono inoltre considerati la frequenza regolare, l'impegno, la partecipazione e l'interesse. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale (almeno 2 prove orali e 3 prove scritte quadrimestrali), la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Per le classi terze: è requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese (prova di ascolto e prova di lettura) predisposte dall'Invalsi (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). La non ammissione si considera come opportunità di:

- attivare/riattivare un processo evolutivo, in tempi più diluiti e più adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno;
- coinvolgere le famiglie condividendo con esse le motivazioni della decisione;
- raggiungere i livelli essenziali di competenze indispensabili per il successivo segmento formativo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione sarà tempestivamente comunicata alla famiglia prima della pubblicazione degli esiti di scrutinio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico, pertanto le attività sono obbligatorie per lo studente iscritto al percorso e sono oggetto di valutazione periodica e finale. Valutazione del comportamento. Ai sensi della L.150/2024, per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e ss.mm.ii.. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi (L. 150/2024 art. 5 co. 2). "Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico (L.150/2024 art. 5 co. 3). Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline; l'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento (D.P.R. 249 art. 4, co. 3). Il comportamento è ora equiparato, per peso e incidenza, alle discipline di studio e particolare rilievo rivestono gli atti di violenza, aggressione e lesione della dignità altrui, incluso il personale scolastico e gli altri studenti. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (D.P.R. 249 art 4 co. 2). Pertanto, non è automatico che, a fronte di una sanzione disciplinare, lo studente che è stato allontanato dalle lezioni sia valutato con un'insufficienza nel comportamento. Viene confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4 commi 6 e 9 bis e 9-ter del DPR n. 249/1998 e ss.mm.ii.) Non ammissione per monte orario. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico (percentuale di assenze superiore al 25% del monte ore annuo), il Consiglio di



Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (art. 11, co. 1, del Dlg. n. 59 del 2004, e ss.mm.ii.). Trasparenza del monte ore: i genitori possono controllare nel registro online il numero delle assenze del proprio figlio/a.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) riportare nel Comportamento una valutazione non inferiore a 6 decimi. d) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Istituto INVALSI.

Allegato:

Linee guida per la valutazione IC G.Rossi 2025-2026_compressed (1).pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di concepire l'inclusione come prassi ordinaria e poiché coinvolge tutti i soggetti all'interno del contesto educativo, non può essere separata dalla normale routine didattica. Una scuola inclusiva mette in atto strategie che consentono ai bambini di lavorare serenamente nel gruppo classe e di soddisfare i bisogni educativi speciali di ognuno. La progettualità didattica orientata all'inclusione sollecita necessariamente l'abbandono di una modalità di insegnamento standardizzata e predefinita a vantaggio di opportunità metodologico-didattiche innovative, offerte sia dalle nuove tecnologie, stimolanti per la pluralità di linguaggi adottati, che dalla peer education, dal cooperative learning, dal tutoring, alla cui base vi è la centralità dell'alunno. I docenti dei tre ordini d'istruzione pianificano un curriculum verticale centrato su alcuni assi fondamentali, quali la continuità verticale e orizzontale, l'autonomia personale, sociale, la qualità della vita intorno ai quali ogni team docenti svilupperà degli obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente. A seconda delle scelte effettuate dal Consiglio di Classe, formalizzate nel GLO, viene redatto il PEI che costituisce il punto di riferimento programmatico mediante il quale viene descritto e organizzato un intervento didattico rivolto agli alunni con disabilità. Vengono costruiti obiettivi, attività didattiche, atteggiamenti educativi su misura, ponendo particolare attenzione ai punti di forza e al funzionamento dell'alunno disabile. Il nostro Istituto inoltre individua e definisce criteri per la valutazione, che sarà adeguata al percorso personale di ogni alunno. Inoltre promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale ponendosi come spazio di incontro, per configurarsi come ambiente in grado di accogliere, includere ed educare alla interculturalità e alla cittadinanza. La scuola, sulla base dell'osservazione pedagogica e dalla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali delle studentesse e degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quegli alunni che, in determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. In accordo con la famiglia viene redatto il PDP, attuato con forme efficaci e flessibili. Il suo monitoraggio avviene evidenziando l'idoneità delle misure adottate o la rimodulazione di alcune parti. Il documento verrà



verificato al termine dell'A.S. per un'analisi finale dei risultati ottenuti. Il documento di certificazione diagnostica redatto dai Servizi Sanitari per i DSA permette all'alunno di usufruire di misure dispensative e strumenti compensativi indicati nel PdP (L. 170/2020). La scuola valorizza e potenzia le competenze, attraverso gruppi di lavoro anche per classi aperte, mediante l'uso delle TIC e l'individuazione di percorsi funzionali alla valorizzazione del merito.

Punti di debolezza:

Gli incontri per i GLO a causa di problemi legati al settore sanitario sono ridotti e spesso restano convocati in orario scolastico, impedendo alla totalità dei docenti di parteciparvi poiché impegnati in classe. Allo stato attuale la presenza degli alunni stranieri nella scuola primaria necessita di percorsi specifici di alfabetizzazione linguistica per promuovere al meglio una più completa e consapevole inclusione nel contesto scolastico. Le iniziative messe in atto risentono tuttavia della scarsa partecipazione e comprensione da parte della famiglia in merito alle problematiche emerse. Si evidenzia la necessità di una formazione più adeguata degli insegnanti curricolari sulla rilevazione dei bisogni, sulle dinamiche relazionali e sui disturbi specifici di apprendimento. Nella scuola la frequenza degli alunni in difficoltà risulta discontinua compromettendo la continuità dell'intervento, a causa anche della scarsa partecipazione alla vita scolastica delle famiglie svantaggiate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento ufficiale che consente al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), di delineare un piano individualizzato per le studentesse e gli studenti con disabilità (L. 104/92), fissando gli obiettivi da perseguire e le modalità per il loro raggiungimento durante l'anno scolastico. E' redatto di norma entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, è previsto in tutti gli ordini di scuola, compresa la scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal GLO, composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure sanitarie, gli operatori degli enti locali e/o altre figure professionali che intervengono nel processo inclusivo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola interpreta un ruolo cardine di raccordo con la famiglia e le altre istituzioni coinvolte, garantendo l'adozione di ogni possibile flessibilità didattica ed organizzativa nell'ambiente scolastico per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno; in tal modo insegnanti e genitori sono incentivati a costruire un ambiente cooperativo e a sviluppare processi di apprendimento positivi, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli. Inoltre la scuola progetta forme di comunicazione efficaci, fornisce informazioni e idee alle famiglie per una genitorialità partecipativa, insieme a una comunità educante, a tutti i passaggi di crescita dei propri figli come cittadini consapevoli. Un ulteriore intervento è lo strumento del Patto di corresponsabilità, che i genitori firmano al momento dell'iscrizione a scuola, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa



diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Suole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi: 1. La valutazione è un diritto. La valutazione degli apprendimenti è una componente indispensabile di qualsiasi attività di insegnamento intenzionale e questo vale



certamente anche in caso di disabilità. Per questo è importante sottolineare che ogni alunno, anche con disabilità grave, e la sua famiglia hanno diritto a vedere seriamente valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito anche per gli alunni con disabilità dalla L.104/92. 2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI. La valutazione avviene in base al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative, a favore dell'alunno con disabilità. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe, interclasse, intersezione formalizzate nel GLO durante la stesura del PEI, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti. Sulla base di questi tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni disabili:

- La valutazione dell'alunno è riferita ai processi e non solo alla prestazione; in quanto tale, dovrà avere carattere promozionale, formativo ed insieme orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.
- Considerare l'evoluzione dalla situazione di partenza a quella di arrivo.
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti.
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento.
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa.
- Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I.

Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali Per la valutazione delle alunne e degli alunni con altri bisogni educativi speciali, tra cui i DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.lgs. n. 66 del 13/04/ 2017).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate della scuola dell'Infanzia, Primaria e i professori della Scuola Secondaria, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel nuovo ordine di scuola degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede inoltre attività di orientamento in uscita, per una consapevole scelta della scuola Secondaria di secondo



grado. Ogni anno vengono fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio futuro e un consiglio orientativo dei docenti. Per gli alunni con disabilità l'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno e di classe e dal coinvolgimento delle famiglie. Come previsto dalla normativa vigente, sono stati predisposti i moduli formativi per le tre classi della scuola secondaria di I grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE

Il **profilo organizzativo dell'Istituto** è definito attraverso l'organigramma di seguito indicato, in cui tutti i soggetti sono collocati all'interno di aree a cui sono affidati compiti specifici, che ne definiscono ruoli e responsabilità. Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

STAFF DI DIRIGENZA

Dirigente Scolastico: prof. Costantino Forcina, in sostituzione della prof.ssa Giuseppina Izzo.

Il **Dirigente Scolastico** è responsabile di tutti i processi amministrativi, gestionali e didattici. L'operato del Dirigente Scolastico, unitamente ai membri dello staff di Dirigenza, si configura sia come adempimento delle funzioni attribuite ad esso dalla Legge dell'Autonomia Scolastica sia come risultato di un confronto e di una verifica continua con:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio d'Istituto

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale.

Il Nucleo Interno di Valutazione è costituito ai sensi della legge 107/2015, in misura del 10% dell'Organico di diritto;

Il Comitato per la Valutazione dei docenti (Comma 127 L.107/2015), presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito da un docente per ogni ordine di scuola, due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina, gestisce e verifica i servizi amministrativi.



- Gli **Assistenti Amministrativi** sono gli impiegati di segreteria che sono addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Il servizio amministrativo è distinto in diverse aree con specifici compiti e attività: amministrazione, didattica, contabile, finanziaria, patrimonio, magazzino e affari generali.
- I **Collaboratori Scolastici** assicurano il servizio nei diversi plessi sia durante le attività curricolari sia durante le extra-curricolari, espletano le funzioni di vigilanza nei confronti degli alunni, di custodia e sorveglianza generale sui locali scolastici, di collaborazione con il personale docente, amministrativo e l'utenza in generale.

FUNZIONI STRUMENTALI

I **docenti incaricati di Funzione Strumentale** (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti FF.SS. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

ALTRE FIGURE REFERENTI

Il Dirigente Scolastico individua altre figure referenti per le diverse esigenze del Collegio dei docenti:

Referente della Commissione Bullismo e Cyberbullismo

Team antibullismo

Coordinatori di Dipartimento Primaria e Secondaria

Referente Innovazione digitale e I.A.

Gruppo lavoro I.A.

Responsabili di plesso Infanzia e Primaria

Coordinatori Primaria e Secondaria

Animatore digitale

NIV



Referente Frutta nelle scuole

Referente di Arte

RESPONSABILI DEI LABORATORI (Scuola Secondaria di I grado)

L'organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado prevede l'allestimento di laboratori: artistico, scientifico, musicale, informatico. Il Collegio dei Docenti ha individuato un **docente responsabile**, che funge da intermediario tra la dirigenza ed i docenti e si occupa di coordinare le attività interne allo stesso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I due Collaboratori controllano e autorizzano le entrate posticipate e l'uscite anticipate degli studenti. Formulano proposte per la organizzazione interna e per la partecipazione a Convegni, attività e uscite didattiche. Partecipano ai gruppi di lavoro anche con funzioni di coordinamento. Sostituiscono la Dirigente in caso di breve assenza o di concomitanza di impegni	2
Funzione strumentale	Le F.S.indicate dal Collegio dei docenti con compiti di supporto alle attività didattiche e agli alunni sono state attribuite a 4 docenti della Primaria e 3 della Secondaria per favorire la partecipazione e l'accompagnamento ai due gradi dell'Istruzione	7
Responsabile di plesso	A ciascuna è affidato il compito di favorire il collegamento tra i plessi e con la sede Centrale partecipando anche a periodici incontri presso la sede Centrale.Ciascuna referente relaziona al Dirigente sulle problematiche specifiche del Plesso	9
Animatore digitale	La docente che ha assunto tale compito deve favorire la transizione digitale, affianca i docenti	1



	in difficoltà e collabora con la Dirigente per la stesura di Progetti finalizzati all'innalzamento del livello di competenza informatica e multimediale	
Referente bullismo	Coordina, attraverso il team antibullismo, le strategie di prevenzione e contrasto di questi fenomeni, fungendo da punto di raccordo tra studenti, famiglie, personale scolastico e istituzioni territoriali.	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Autonomia Operativa e responsabilità diretta di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli ATTI AMMINISTRATIVI e contabile Funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili

Ufficio protocollo

Apertura posta visione e selezione per il protocollo Invio posta comunicazioni al Dirigente

Ufficio acquisti

Con Compiti di valutazione delle necessità e di comparazione dei preventivi . Contatti con i fornitori e relazione al Dirigente

Ufficio per la didattica

Rapporti con docenti e famiglie per Registro Elettronico Documenti di valutazione periodici e finali Iscrizioni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icguidorossi.edu.it/#>

Pagamenti on line <https://www.icguidorossi.edu.it/>



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione obbligatoria, art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 Formazione specifica art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI CANVA - GENIALLY

Creare facilmente contenuti visivi professionali (presentazioni, infografiche, video, materiali didattici) senza competenze avanzate, sfruttando modelli, librerie grafiche, strumenti di collaborazione e IA, per migliorare comunicazione e didattica, trasformando idee in progetti accattivanti e funzionali

Tematica dell'attività di
formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ - BES- DSA -ADHD

Approccio all'insegnamento che mira a creare un ambiente di apprendimento equo e accessibile per tutti gli studenti, valorizzando le diversità e rispondendo alle esigenze individuali. Metodologie da approfondire: l'apprendimento cooperativo, l'insegnamento differenziato, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi e le attività basate su progetti e laboratori.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNICHE PER LA MOTIVAZIONE DEGLI STUDENTI

Utilizzo di metodologie attive come il problem solving, la collaborazione, l'uso di tecnologie e il collegamento con la vita reale per rendere l'apprendimento significativo, con l'obiettivo di sviluppare



autostima e pensiero critico.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Laboratori Creativi, peer education, Educazione Socio-Emotiva.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE CIVICHE E DI CITTADINANZA



Attività finalizzate alla gestione dei conflitti e all'Educazione alla Cittadinanza Attiva.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LINGUA INGLESE

L'attività si focalizza sullo sviluppo delle quattro abilità (ascolto, parlato, lettura, scrittura) attraverso la grammatica, il lessico e le funzioni comunicative per livelli specifici (A2, B1, B2), usando metodologie interattive come role-playing, esercizi pratici e contesti reali, mirati sia a situazioni quotidiane che professionali, spesso in preparazione a certificazioni linguistiche.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INDICAZIONI NAZIONALI



Analisi dettagliata delle Indicazioni, il cui obiettivo diventa la stesura di progettazioni per competenze e di piani di studio personalizzati.

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Sono state programmate anche attività di Formazione per una Scuola pienamente Inclusiva



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: La Ricostruzione di carriera

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Gestione Amministrativa della Scuola

Tematica dell'attività di
formazione Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte Webinar offerti dalle OOSS





Titolo attività di formazione: PASSWEB

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro

coinvolte